
BILANCIO
D'ESERCIZIO 2014
GESTORE
DEI MERCATI
ENERGETICI S.p.A.



| | |
|---|---------------|
| 1. LETTERA AGLI AZIONISTI | p. 3 |
| 2. IL GME NEL 2014 | p. 7 |
| 2.1 Il profilo | p. 8 |
| 2.2 I numeri | p. 10 |
| 3. ORGANI SOCIALI | p. 13 |
| 4. ASSETTO DEI POTERI | p. 17 |
| 5. RELAZIONE SULLA GESTIONE | p. 21 |
| 5.1 Contesto economico | p. 22 |
| 5.2 Contesto energetico | p. 24 |
| 5.2.1 Volumi | p. 24 |
| 5.2.2 Prezzi | p. 27 |
| 5.3 Eventi di rilievo | p. 28 |
| 5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2014 | p. 28 |
| 5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio | p. 37 |
| 5.4 Andamento della gestione e sintesi dei risultati | p. 38 |
| 5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite | p. 38 |
| 5.4.2 Risultati economici | p. 42 |
| 5.4.3 Struttura patrimoniale | p. 46 |
| 5.5 Rapporti con le società del gruppo GSE e con altre parti correlate | p. 48 |
| 5.5.1 Rapporti con GSE | p. 48 |
| 5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico | p. 50 |
| 5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico | p. 53 |
| 5.5.4 Rapporti con altre parti correlate | p. 54 |
| 5.6 Principali investimenti realizzati | p. 55 |
| 5.7 Ricerca e sviluppo | p. 57 |
| 5.8 Risorse umane | p. 58 |
| 5.9 Comunicazione e relazioni istituzionali | p. 59 |
| 5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione | p. 59 |
| 5.9.2 Relazioni Istituzionali | p. 60 |
| 5.10 Gestione dei rischi | p. 61 |
| 5.11 Controllo interno | p. 64 |
| 5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 | p. 64 |
| 5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari | p. 65 |
| 5.12 Evoluzione prevedibile della gestione | p. 66 |
| 5.13 Altre informazioni | p. 67 |
| 6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO | p. 69 |
| 7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 | p. 75 |
| 7.1 Struttura e contenuto del bilancio | p. 76 |
| 7.2 Principi di redazione e criteri di valutazione | p. 77 |
| 7.3 Stato patrimoniale | p. 80 |
| 7.4 Conto Economico | p. 98 |
| 7.5 Struttura Finanziaria | p. 108 |
| 7.6 Altre informazioni | p. 110 |
| 8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | p. 113 |
| 9. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO | p. 119 |
| 10. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | p. 121 |

Lettera agli azionisti



Signori Azionisti,

la ripresa dell'economia europea nel 2014, rispetto a quella mondiale, sebbene nell'anno la variazione del prodotto sia tornata in territorio positivo rispetto al 2013, è stata modesta. Il GME, in un anno caratterizzato dalla contrazione della domanda energetica, ha sviluppato le proprie attività nei settori tradizionali dell'elettricità, anche a livello europeo, e dell'ambiente, consolidando il proprio ruolo nella filiera del gas e proseguendo le attività volte all'ingresso nel settore dei carburanti.

Con riferimento al mercato unico dell'energia elettrica nell'UE, la Società ha proseguito le attività di adeguamento, delle infrastrutture informatiche e delle procedure volte all'integrazione del mercato italiano in ambito UE e alla necessaria armonizzazione del disegno del mercato con gli altri paesi. Tali attività hanno portato, a inizio 2015, all'avvio operativo delle attività di coupling sulle frontiere Italia-Francia e Italia-Austria, nell'ambito del progetto *Italian Borders Working Table*, nel quale sono inoltre confluiti i processi già avviati sulla frontiera Italia-Slovenia.

Nell'ambito delle altre iniziative regionali, il GME, con il supporto dell'Associazione Europex, ha sviluppato il progetto per il disegno e l'implementazione di un mercato di *coupling* infragiornaliero, funzionale all'integrazione dei mercati infragiornalieri operativi nei diversi paesi UE e alla contestuale allocazione, in modo implicito, della capacità di interconnessione interfrontaliera, coerentemente con il Target Model Europeo.

Il GME ha continuato anche a svolgere le proprie funzioni volte a garantire l'organizzazione e la gestione dei Mercati per l'Ambiente e delle piattaforme per la negoziazione del gas naturale, sviluppando nuove modalità operative per il mercato dei titoli di efficienza energetica e implementando nuove funzionalità con riferimento alla Piattaforma di bilanciamento del gas naturale.

L'entrata in vigore delle previsioni del regolamento REMIT ha impegnato la Società nello sviluppo delle procedure e delle infrastrutture informatiche a supporto dell'attività di monitoraggio e di analisi delle offerte presentate e delle transazioni concluse nei mercati gestiti.

Nell'ambito dei nuovi compiti affidati al GME nel settore dei carburanti, la Società ha proseguito le attività per l'implementazione della Piattaforma della logistica petrolifera di oli minerali e della Piattaforma di scambio di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, avviando, tra l'altro, un processo consultivo presso i soggetti interessati, al fine di perfezionare i modelli di mercato.

Nel corso del 2015, il GME continuerà il suo impegno nel processo di integrazione del Mercato Elettrico italiano con i principali mercati elettrici europei; in ambito gas, invece, sarà impegnato, in attuazione delle disposizioni comunitarie, nell'implementazione del meccanismo di bilanciamento di merito economico, che prevede sostanzialmente l'integrazione dell'attività di approvvigionamento delle risorse per il bilanciamento da parte del trasportatore nell'ambito del mercato del gas naturale. La Società sarà impegnata, poi, nell'implementazione della piattaforma della logistica petrolifera e del mercato all'ingrosso dei carburanti, oltre che nel potenziamento degli strumenti di monitoraggio e di gestione dei flussi informativi ai fini dell'attuazione delle previsioni del Regolamento REMIT e dei relativi *Implementing acts*.

Il GME, inoltre, continuerà a fornire il proprio contributo all'efficienza nell'organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato e all'incremento della flessibilità del sistema energetico nel suo complesso, anche attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità dei mercati volte alla progressiva riduzione dei costi di transazione per gli operatori.

Amministratore Delegato


Massimo Ricci

**II GME
nel 2014**

2

2.1 Il profilo

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) è una società per azioni, costituita nel 2001 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore energetico promosso dal c.d. Decreto Bersani. Il GME è interamente partecipato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., le cui azioni sono a loro volta interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). La società opera nel rispetto degli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e delle previsioni regolatorie definite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

La Società ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione dall'organizzazione e gestione dei mercati elettrici, a quelli ambientali, fino a quelli del gas e dei carburanti.

In particolare, il GME organizza e gestisce il Mercato Elettrico, ovvero un *marketplace* telematico, non obbligatorio, per la negoziazione dell'energia elettrica all'ingrosso. Il Mercato Elettrico è costituito dal Mercato a Pronti dell'Energia (MPE) (a sua volta articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP) e nel Mercato Infragiornaliero (MI)) e dal Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Tale mercato rappresenta una parte del complessivo mercato all'ingrosso dell'energia, avendo gli operatori la possibilità di concludere contratti di compravendita di energia elettrica anche attraverso il ricorso alle negoziazioni *Over The Counter* (OTC). Nell'ambito del mercato all'ingrosso dell'energia gli operatori hanno pertanto la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia - non avendo, come detto, i mercati gestiti dal GME natura obbligatoria - su vari segmenti: possono, infatti, scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure, al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali o, ancora in alternativa, su piattaforme di brokeraggio.

Sempre in ambito elettrico la società gestisce la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte. Tale piattaforma è stata introdotta dalla Deliberazione AEEGSI 111/06 che ha inoltre affidato al GME l'esercizio e la gestione della stessa in nome proprio e per conto di Terna.

Il GME gestisce anche l'operatività del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), la cui gestione economica è di competenza di Terna S.p.A..

Analogamente a quanto descritto nell'ambito elettrico, la società gestisce il Mercato del Gas naturale (MGAS) - articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS), nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) e nel Mercato a Termine (MT-GAS) -, la piattaforma gas per l'assolvimento degli obblighi di cessione relativi a produzione nazionale, import e stoccaggio virtuale di cui al D.M. 18 marzo 2010 (P-GAS) nonché, per conto di Snam Rete Gas S.p.A. (SRG S.p.A.), la piattaforma di bilanciamento del gas naturale (PB-GAS).

La compravendita all'ingrosso di gas naturale in Italia, secondo la normativa in vigore, può essere effettuata sia attraverso la negoziazione di contratti bilaterali (OTC) sia attraverso transazioni sui mercati (non obbligatori) e sulle piattaforme gestite dal GME.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione non obbligatoria dei Certificati Verdi (MCV), dei Titoli di Efficienza Energetica (MTEE) e delle Garanzie di Origine attestanti la produzione di energia da fonti rinnovabili (GO), nonché le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali.

Infine, alla società è stato affidato il compito di rilevare i dati sulle capacità di stoccaggio di oli minerali, funzionali al futuro avvio della piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, che il GME è chiamato a gestire ai sensi del D.lgs. 249/2012. Al fine di rilevare i dati di capacità, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di Rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil) nell'ambito della quale sono acquisiti i dati e le informazioni afferenti la capacità logistica, secondo un modello "standard" di rilevazione, approvato dal MiSE con decreto direttoriale n. 17371 del 30 maggio 2013.

La remunerazione spettante al GME per la gestione e organizzazione dei diversi mercati/piattaforme è costituita dai corrispettivi versati dagli operatori per ciascuna unità negoziata/registrata. La misura unitaria di tali corrispettivi è definita annualmente dal GME secondo logiche concorrenziali e di mercato ed è tale da coprire i costi di gestione e organizzazione dei predetti mercati/piattaforme assicurando al contempo la competitività di questi ultimi.

2.2

I numeri

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2014

MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE

| | |
|--|----------|
| Volumi negoziati in TWh | 287,0 |
| Numero di operatori al 31/12/2014 | 254 |
| Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro | 16.462,5 |

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

| | |
|-----------------------------------|-------|
| Volumi registrati in TWh | 384,4 |
| Numero di operatori al 31/12/2014 | 317 |

MERCATI / PIATTAFORME DEL GAS

Mercato Spot del gas naturale (M-GAS)

| | |
|--|-----|
| Volumi negoziati in TWh | 0,1 |
| Numero di operatori al 31/12/2014 | 71 |
| Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro | 2,6 |

Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)

| | |
|-----------------------------------|----|
| Volumi registrati in TWh | - |
| Numero di operatori al 31/12/2014 | 78 |

Piattaforma per il bilanciamento del gas naturale (PB-GAS)

| | |
|--|-------|
| Volumi registrati in TWh | 41,5 |
| Numero di operatori al 31/12/2014 | 86 |
| Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro | 982,1 |

MERCATI/PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

| | |
|--|-------|
| Titoli negoziati in milioni | 100,0 |
| Numero di operatori al 31/12/2014 | 5.051 |
| Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in milioni di euro (*) | 782,0 |

MERCATI/PIATTAFORME DEI CARBURANTI

| | |
|-----------------------------------|----|
| Numero di operatori al 31/12/2014 | 89 |
|-----------------------------------|----|

(*) Il valore indicato comprende anche il mercato organizzato dei TEE in cui il GME non è controparte centrale

PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI

| | 2014 | 2013 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO) | | | |
| Ricavi e costi passanti | 17.547.153 | 21.972.613 | (20,1%) |
| Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine | 35.292 | 37.273 | (5,3%) |
| Costi di esercizio | (17.859) | (18.508) | (3,5%) |
| Margine operativo lordo | 17.433 | 18.765 | (7,1%) |
| Risultato operativo | 12.183 | 13.730 | (11,3%) |
| Utile netto | 8.614 | 9.578 | (10,1%) |

| | | | |
|--|----------|----------|----------|
| VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO) | | | |
| Immobilizzazioni nette | 28.121 | 24.938 | 12,8% |
| Capitale investito netto | (10.928) | (25.471) | (57,1%) |
| Debiti finanziari netti (Disponibilità finanziaria netta) | (31.179) | (50.248) | (37,9%) |
| Patrimonio netto | 20.251 | 24.777 | (18,3%) |
| Investimenti | 3.820 | 1.190 | 221,0% |
| Cash Flow | (19.069) | (721) | 2.544,8% |

| | | | |
|--------------------------------------|-------|-------|--------|
| PRINCIPALI INDICATORI (%) | | | |
| ROE - Return on equity | 42,5% | 38,7% | 9,8% |
| MOL/Ricavi ^(*) | 49,4% | 50,3% | (1,8%) |
| ROS - Return on sales ^(*) | 34,5% | 36,8% | (6,3%) |

| | | | |
|--|-------|------|------|
| DATI OPERATIVI (NUMERO) | | | |
| Consistenza media del personale | 101,4 | 97,4 | 4,1% |
| Consistenza del personale fine esercizio | 103 | 101 | 2,0% |

^(*) Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e gli altri ricavi a margine

Organi sociali

3



Massimo Ricci
Presidente e Amministratore Delegato



Susan Elizabeth Battles
Consigliere



Gilberto Dialuce
Consigliere

Presidente e Amministratore Delegato

Massimo Ricci

ConsiglieriSusan Elizabeth Battles
Gilberto Dialuce

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Presidente

Carmine di Nuzzo*

Sindaci EffettiviGiampietro Brunello
Silvio Salini**Sindaci Supplenti**Giuseppe Fagnoli
Silvia Genovese

**COLLEGIO
SINDACALE**

Presidente

Lelio Fornabaio

ComponentiPier Paolo Montone
Valeria Salomone

**ORGANISMO
DI VIGILANZA**

Deloitte & Touche S.p.A.

**SOCIETÀ
DI REVISIONE**

(*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2014
in sostituzione del dott. Francesco Massicci

Assetto dei poteri

4

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.

Il Vice Presidente, se nominato, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale in caso di assenza e/o impedimento del Presidente. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo lo sostituisce nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, inoltre, riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 24 luglio 2012, ha deliberato di unificare in un unico soggetto le cariche di Presidente e Amministratore Delegato e di non nominare la figura del Vice Presidente.

**Consiglio
di Amministrazione**

**Presidente
del Consiglio
di Amministrazione**

**Vice Presidente
del Consiglio
di Amministrazione**

**Amministratore
Delegato**

Relazione sulla gestione

5

5.1 Contesto economico¹

Nel 2014 l'economia mondiale ha proseguito gradualmente il suo percorso di ripresa, con l'aumento del prodotto mondiale che si è confermato attorno al 3,0%². Dopo una crescita piuttosto contenuta ad inizio anno, l'attività di alcune economie si è progressivamente consolidata anche sotto la spinta di politiche economiche accomodanti. La divergenza tra le diverse aree produttive rimane tuttavia sostenuta: gli Stati Uniti hanno sperimentato una crescita del 2,4% su base annua, accelerando soprattutto nella parte finale dell'anno, a dispetto del rallentamento della Cina³, della perdurante debolezza del Giappone e della improvvisa frenata della Russia, sulla quale gravano le sanzioni imposte dall'occidente e il crollo dei corsi petroliferi⁴.

Anche nell'area euro la ripresa è risultata modesta, sebbene dopo due anni caratterizzati da crescita negativa la variazione del prodotto è tornata in territorio positivo (+0,8% sul 2013)⁵. Sulla fragilità dell'area euro continuano a pesare gli squilibri interni all'Unione: nei paesi periferici dell'eurozona le politiche di austerità e di moderazione salariale hanno contribuito a risanare parzialmente gli squilibri nella bilancia dei pagamenti, deprimendo tuttavia la domanda interna e favorendo una crescita del rapporto debito/PIL che limita la discrezionalità della politica fiscale⁶. Debole anche la crescita delle maggiori economie dell'area euro, con il PIL della Francia che è aumentato dello 0,4% e la Germania che segna un +1,5% su base annua, dato questo che media una dinamica dell'economia più sostenuta nella prima parte dell'anno a cui è seguito un rallentamento nella parte finale.

In questo scenario, l'Italia si distingue per il terzo anno consecutivo di recessione, sebbene la caduta del prodotto interno lordo si sia ridotta dal -1,9% del 2013 al -0,4% dell'anno appena concluso⁷. Il declino dell'economia italiana riflette soprattutto il calo degli investimenti, solo in parte compensato dall'incremento delle esportazioni nette e da un contributo positivo dei consumi delle famiglie. Nonostante un livello dei tassi di interesse particolarmente contenuto, in virtù anche di un orientamento espansivo della politica monetaria attuata dalla BCE, sulla contrazione degli investimenti italiani hanno inciso la dinamica deflattiva dei prezzi finali, la debolezza della domanda e i timori circa lo scenario economico futuro⁸. Forti criticità permangono anche sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che nel 2014 è salito al 12,8% (+0,6 p.p. sul 2013) raggiungendo il 42,7% nei giovani tra i 15 e i 24 anni (+2,7 p.p. sul 2013)⁹.

In ottica prospettica, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia dovrebbe essere sostenuta dalla caduta dei prezzi del greggio, che generando una redistribuzione del reddito tra produttori netti e consumatori netti sosterrà la domanda aggregata globale in ragione di una propensione al consumo generalmente superiore di questi ultimi. Anche nell'area euro la discesa del petrolio contribuirà a stimolare la domanda per via di un aumento dei consumi, favorendo tuttavia anche la deflazione dei prezzi e un aumento dei tassi di interesse reale che aggrava ulteriormente la posizione dei settori indebitati e ostacola l'accumulazione di capitale.

¹ I valori riferiti all'esercizio precedente sono stati aggiornati sulla base dei consuntivi pubblicati nel corso dell'anno 2014.

² FMI, *World Economic Outlook Update, January 2015*.

³ La cui economia continua comunque a registrare un tasso di crescita di poco superiore al 7,0%.

⁴ Il cui livello si è più che dimezzato tra giugno e dicembre, ripiegando ai minimi dal 2009. Un simile declino delle quotazioni petrolifere, oltre ad un livello della domanda particolarmente moderato, sembra riflettere soprattutto fattori dal lato dell'offerta, tra cui la decisione dell'OPEC di mantenere inalterato il livello di produzione nonostante il significativo aumento della stessa da parte dei paesi non OPEC (con particolare riferimento agli Stati Uniti attraverso l'estrazione di greggio da scisti rocciosi, c.d. *light tight oil*) - Banca d'Italia, *Bollettino Economico n.1, gennaio 2015*.

⁵ Cfr. nota 2.

⁶ Come affermato dal Fondo Monetario Internazionale sulla base di recenti pubblicazioni, ciò riflette il fatto che il moltiplicatore fiscale in molte economie risulta maggiore di 1, e dunque politiche di inasprimento fiscale determinano un aumento del rapporto debito/PIL.

⁷ Cfr. nota 2.

⁸ Banca d'Italia, *Bollettino Economico n.1, gennaio 2015*.

⁹ ISTAT, *Serie storiche su Occupati e disoccupati, gennaio 2015*.

Per contrastare questi rischi la BCE ha annunciato che inietterà nel sistema nuova liquidità attraverso operazioni di mercato aperto di acquisto di titoli di debito pubblici e privati (*c.d. quantitative easing*), con lo scopo di riportare l'inflazione a ridosso del *target* del 2% e sostenere la crescita nell'eurozona anche attraverso una ulteriore svalutazione dell'euro che stimoli la domanda estera¹⁰.

¹⁰ Banca Centrale Europea, *Comunicato stampa del 22 gennaio 2015*.

5.2 Contesto energetico

5.2.1 Volumi

In Italia, in un contesto in cui per il terzo anno consecutivo l'economia ha conosciuto una dinamica recessiva (-0,4% sul 2013), la domanda nazionale di gas ha subito una ulteriore forte contrazione. La richiesta di gas è scesa a 61,4 miliardi di mc (-11,5%), ripiegando sui minimi da oltre dieci anni e segnando una variazione negativa di intensità doppia rispetto a quella rilevata a cavallo tra il 2012 e il 2013. Disaggregando la domanda per settore si rileva come la riduzione dei prelievi risenta della forte compressione del comparto civile (a 28,8 miliardi di mc, -14,5%), legata almeno parzialmente alle miti temperature registrate nel 2014, e dalla nuova discesa dei consumi termoelettrici (a 17,7 miliardi di mc, -14,1%). Questi ultimi confermano una tendenza ribassista comune agli ultimi anni, scontando la strutturale condizione di *overcapacity* del sistema elettrico indotta dal progressivo calo del fabbisogno elettrico e dalla contestuale crescita della produzione da fonti rinnovabili non programmabili, a cui si è aggiunto un contributo eccezionalmente significativo della produzione idroelettrica. Sul fronte dell'offerta, la contrazione dei consumi si è tradotta in una riduzione dell'ammontare di gas importato (a 55,3 miliardi di mc; -10,1%), colpendo però anche la produzione nazionale (a 6,9 miliardi di mc; -6,8%) il cui apporto nel soddisfacimento dei prelievi si conferma residuale e stabile attorno all'11,0%.

OFFERTA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2014 PER TIPOLOGIA DI FONTE (*)

| Dati in miliardi di metri cubi | 2014 | 2013 | Variazione % |
|--------------------------------|-------------|-------------|----------------|
| Totale Immeso | 61,4 | 69,4 | (11,5%) |
| - Importazione | 55,3 | 61,5 | (10,1%) |
| - Produzione nazionale | 6,9 | 7,4 | (6,8%) |
| - Sistemi di stoccaggio (**) | (0,8) | 0,5 | (260,0%) |

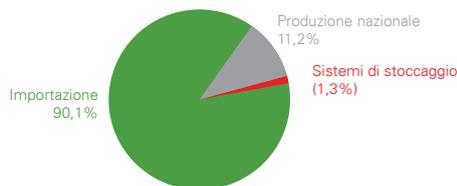
DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2014 PER TIPOLOGIA DI CONSUMO (*)

| Dati in miliardi di metri cubi | 2014 | 2013 | Variazione % |
|---|-------------|-------------|----------------|
| Totale Prelevato | 61,4 | 69,4 | (11,5%) |
| - Impianti di distribuzione | 28,8 | 33,7 | (14,5%) |
| - Termoelettrico | 17,7 | 20,6 | (14,1%) |
| - Industriale | 13,1 | 13,2 | (0,8%) |
| - Esportazioni, rete terzi e consumi di sistema | 1,8 | 1,9 | (5,3%) |

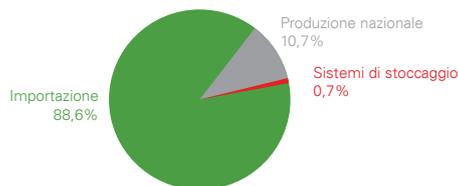
(*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2015

(**) Netto erogazioni/iniezioni

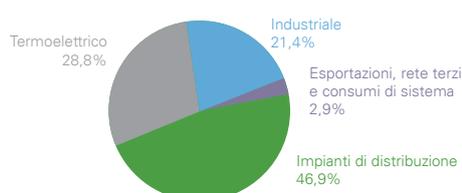
OFFERTA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2014



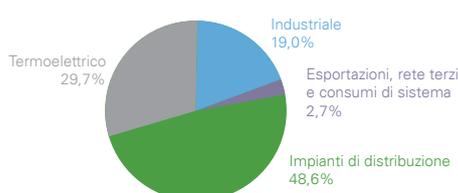
OFFERTA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2013



DOMANDA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI CONSUMO
Anno 2014



DOMANDA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI CONSUMO
Anno 2013



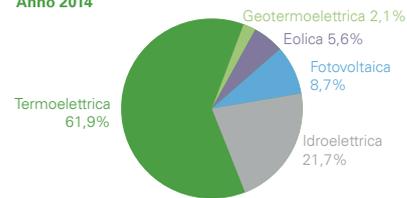
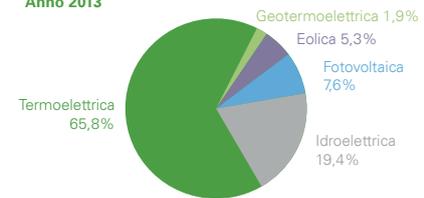
Come anticipato, anche la domanda elettrica mostra una nuova flessione, segnando una variazione che in maniera analoga all'ultimo triennio si è attestata attorno al -3,0%, portando la richiesta di elettricità a 309,0 TWh (minimo dal 2001).

I consumi elettrici sono stati soddisfatti prevalentemente dalla produzione nazionale (267,6 TWh, -4%), che tuttavia perde quote di mercato rispetto al contributo netto della produzione estera, salita a 43,7 TWh (+3,8%). Anche da una analisi dell'apporto per fonte e tecnologia al soddisfacimento del fabbisogno non emergono elementi di discontinuità rispetto al recente passato: l'eolico e il fotovoltaico continuano a guadagnare terreno sul termoelettrico, così come l'idroelettrico, in virtù di condizioni particolarmente favorevoli per la sua produzione, è arrivato ad assorbire il 18,8% della domanda, registrando un nuovo aumento rispetto al picco già raggiunto nel 2013 (17,0%). L'effetto congiunto di questi sviluppi ha portato le fonti rinnovabili a fornire complessivamente circa un terzo dell'energia elettrica richiesta.

RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 2014 (*)

| Dati in TWh | 2014 | 2013 | Variazione % |
|--|--------------|--------------|---------------|
| Produzione netta | | | |
| Idroelettrica | 58,1 | 54,1 | 7,4% |
| Termoelettrica | 165,7 | 183,4 | (9,7%) |
| Geotermoelettrica | 5,5 | 5,3 | 3,8% |
| Eolica | 15,0 | 14,8 | 1,4% |
| Fotovoltaica | 23,3 | 21,2 | 9,9% |
| Produzione nazionale netta totale | 267,6 | 278,8 | (4,0%) |
| Importazione | 46,7 | 44,3 | 5,4% |
| Esportazione | (3,0) | (2,2) | 36,4% |
| Saldo estero | 43,7 | 42,1 | 3,8% |
| Consumo pompaggi | (2,3) | (2,5) | (8,0%) |
| Totale richiesta di energia elettrica | 309,0 | 318,4 | (3,0%) |

(*) Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo dicembre 2014

PRODUZIONE NAZIONALE NETTA PER TIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2014

PRODUZIONE NAZIONALE NETTA PER TIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2013


In riferimento alle modalità di approvvigionamento e vendita dell'energia elettrica, gli operatori hanno a disposizione diverse alternative per lo scambio e la commercializzazione della commodity. In particolare nel mercato elettrico all'ingrosso tale funzione può essere assolta attraverso i mercati non obbligatori, a pronti e a termine, organizzati e affidati al GME, o alternativamente mediante il ricorso alla negoziazione *Over the Counter* (OTC), ad esempio attraverso contratti bilaterali tra gli operatori garantendo, entrambe le opzioni, la medesima possibilità di scambiare energia tanto per il breve quanto per il medio/lungo periodo. In merito ai mercati del GME, le contrattazioni per il breve periodo possono essere effettuate sul Mercato del Giorno Prima (MGP) e sul complementare Mercato Infragiornaliero (MI), dove viene scambiata energia su base oraria per il giorno successivo (MGP, MI) o per il giorno corrente (MI), mentre la compravendita di energia per orizzonti temporali più lunghi (mensili, trimestrali, annuali) trova la sua sede nel Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Come sopra accennato, analoghe opportunità di scambio, sia in termini di periodo di consegna che di profilazione oraria, sono garantite, esternamente ai mercati del GME, dalle negoziazioni OTC. Operativamente tali negoziazioni possono svolgersi attraverso la stipula di contratti bilaterali tra le parti oppure ricorrendo ai servizi di intermediazione offerti agli operatori dalle piattaforme di brokeraggio. La gamma di possibilità di scambio OTC è integrata, tra le altre, dall'offerta di prodotti futures standardizzati *cash-settled*, orientata prevalentemente su contratti che riguardano il medio lungo/periodo, resa disponibile dai mercati finanziari nazionali ed esteri appartenenti ai circuiti borsistici ufficiali. Nell'offrire i propri servizi il GME si confronta, pertanto, sia in termini economici che di qualità del servizio, con le alternative modalità di negoziazione disponibili agli operatori nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, così come nei mercati ambientali.

Nel corso del 2014, utilizzando una stima per la quantificazione dei volumi OTC¹¹, sono stati scambiati complessivamente 765,5 TWh, movimentati per il 70% bilateralmente (con o senza intermediazione) e per il rimanente 30% sui mercati del GME, secondo una ripartizione mantenutasi sostanzialmente costante nel corso degli anni.

VOLUMI SCAMBIATI PER ANNO DI NEGOZIAZIONE

| Dati in TWh | 2014 | | 2013 | | 2012 | | 2011 | |
|----------------------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Volumi Totali | 765,5 | 100,0% | 784,6 | 100,0% | 789,9 | 100,0% | 747,4 | 100,0% |
| Mercati GME | 227,0 | 29,7% | 238,2 | 30,4% | 234,2 | 29,6% | 234,0 | 31,3% |
| MGP Borsa (*) | 185,8 | 24,3% | 206,9 | 26,4% | 178,7 | 22,6% | 180,4 | 24,1% |
| MI | 22,8 | 3,0% | 23,3 | 3,0% | 25,1 | 3,2% | 21,9 | 2,9% |
| MTE Borsa (**) | 18,4 | 2,4% | 8,0 | 1,0% | 30,4 | 3,8% | 31,7 | 4,3% |
| Contratti OTC (***) | 538,5 | 70,3% | 546,4 | 69,6% | 555,7 | 70,4% | 513,4 | 68,7% |

(*) Volumi negoziati al netto degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di indempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina

(**) Dato riferito esclusivamente ai volumi scambiati sul mercato, al netto delle registrazioni OTC effettuate a fini di clearing

(***) Per il 2014 il dato rappresenta una stima ottenuta come media dei volumi registrati nel triennio 2011-2013

¹¹ Le stime ufficiali più recenti fornite dall'AEEGSI sono relative al 2013.

5.2.2 Prezzi

Rispetto ai prezzi espressi dai principali mercati energetici continentali, tenuto conto della consistente diminuzione registrata dalle quotazioni petrolifere (cfr. paragrafo 5.1), il 2014 si caratterizza per dinamiche ribassiste anche dei prezzi osservati sui principali *hub* europei del gas, in virtù delle quali i prezzi scendono su valori compresi tra i 21,0 e i 24,0 €/MWh, interrompendo così la loro pluriennale fase di crescita. Guardando alla dinamica mensile dei prezzi si rileva come nel caso del gas la diminuzione annua sia espressione di un andamento comune a tutti i riferimenti continentali. La consistente flessione si concentra nella prima parte dell'anno, risultando solo parzialmente mitigata dalla ripresa registrata nell'ultimo quadrimestre, quando peraltro lo *spread* tra PSV e TTF torna ad allargarsi a circa 3,7 €/MWh. Al pari di quanto rilevato sugli altri combustibili, le aspettative dei mercati per il 2015 risultano allineate ai valori registrati nell'ultima parte del 2014, esprimendo per l'anno termico, attualmente in contrattazione, quotazioni prossime a 22,0 €/MWh.

PREZZI SUI PRINCIPALI HUB EUROPEI NEL 2014 (*)

| Dati in €/MWh | Area | 2014 | 2013 | Variazione % |
|---------------|-------------|------|------|--------------|
| Prezzi | | | | |
| PSV | Italia | 23,3 | 28,0 | (16,8%) |
| TTF | Olanda | 20,9 | 27,0 | (22,6%) |
| CEGH | Austria | 22,3 | 27,2 | (18,0%) |
| UK NBP | Regno Unito | 21,2 | 27,3 | (22,3%) |

(*) Fonte Thomson-Reuters

Gli effetti della generalizzata contrazione del costo dei combustibili sembrano essere incorporati da tutti i principali mercati elettrici europei, caratterizzati da decrementi ancor più marcati che nel 2013 e tali da spingere i prezzi sui valori più bassi dell'ultimo decennio. In particolare le quotazioni sui principali mercati elettrici europei si attestano su valori compresi tra i 29,6 €/MWh dell'area scandinava e i 42,1 €/MWh della Spagna (-5%), e attorno ai 52,1 €/MWh in Italia (-17,3%), strutturalmente più elevata per un parco di generazione più costoso. Tali valori risultano espressione di dinamiche mensili caratterizzate da una prima parte d'anno sostanzialmente poco volatile ovunque e da una lieve ripresa tra settembre e dicembre, evidente soprattutto in Italia, come riflesso dell'aumento del prezzo del gas, e in Francia, dove agisce invece la spinta rialzista indotta dalla stagionale ripresa della domanda. In ottica prospettica, i mercati a termine, ancora una volta ben lontani dall'anticipare i forti ribassi del 2014, ripropongono per il 2015 i tipici profili mensili di prezzo, con la quotazione transalpina che nei trimestri iniziale e finale dell'anno si stacca dal prezzo tedesco per avvicinarsi a quello italiano, più alto.

PREZZI MEDI SULLE PRINCIPALI BORSE ELETTRICHE EUROPEE NEL 2014 (*)

| Dati in €/MWh | Area | 2014 | 2013 | Variazione % |
|---------------|-------------|------|------|--------------|
| Prezzi | | | | |
| Ipex | Italia | 52,1 | 63,0 | (17,3%) |
| Powernext | Francia | 34,6 | 43,2 | (19,9%) |
| EEX | Germania | 32,8 | 37,8 | (13,2%) |
| Omel | Spagna | 42,1 | 44,3 | (5,0%) |
| NordPool | Scandinavia | 29,6 | 38,4 | (22,9%) |

(*) Fonte GME e Thomson-Reuters

5.3

Eventi di rilievo

5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2014

Mercato Elettrico

Il GME, nel 2014, ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato Elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. Ha, inoltre, proseguito nelle attività di adeguamento del proprio modello di mercato in funzione del costituendo mercato unico comunitario. Nell'ambito dell'Unione Europea, infatti, si sta progressivamente completando il processo di realizzazione del mercato unico, volto ad istituire un mercato interno dell'energia elettrica realmente integrato. Al fine di armonizzare l'attuale disegno del mercato italiano rispetto ai requisiti richiesti per l'implementazione del *Target Model* dell'UE, il GME ha avviato, il 27 febbraio 2014, una consultazione (DCO GME n. 01/2014) in merito alle proposte di modifica delle tempistiche di svolgimento del mercato elettrico a pronti (MPE) e delle tempistiche di registrazione delle transazioni e dei programmi sulla piattaforma conti energia a termine (PCE).

In esito alla consultazione è stata, quindi, stabilita l'entrata in vigore delle nuove tempistiche a partire dal 10 febbraio 2015. Nel dettaglio, per integrare il mercato *spot* italiano attraverso il meccanismo di *coupling* con gli omologhi mercati europei si è resa necessaria la modifica dell'orario di chiusura della sessione del MGP e conseguentemente la complessiva riorganizzazione delle sessioni o sottofasi dei mercati che compongono il MPE e successivi al MGP, nonché della PCE. Inoltre, contestualmente alla modifica delle tempistiche sono state introdotte una nuova sessione infragiornaliera di MI (MI5) e una nuova sottofase della fase di programmazione di MSD (MSD4).

In adempimento a quanto disposto dall'AEEGSI con Deliberazione 265/2014/E/eel recante *"Verifica di conformità di proposte di modifica del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete elettrica,"* con cui si prevede la soppressione dell'art. 70, comma 70.4 della Deliberazione 111/06, il GME, nel 2014, ha inoltre provveduto ad abrogare la Disposizione Tecnica di Funzionamento (nel seguito: DTF) n. 13 MPE, che disciplinava la facoltà di Terna di presentare le offerte integrative su MGP.

Il GME, al fine di salvaguardare il funzionamento del mercato elettrico e dei certificati verdi ha introdotto, inoltre, alcune modifiche urgenti al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico (nel seguito: Disciplina) allo scopo di uniformare le disposizioni ivi previste in materia di misure disciplinari - applicabili agli operatori del mercato elettrico e del mercato dei certificati verdi che violino le previsioni contenute nella Disciplina nonché nelle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF) - a quelle adottate sui restanti mercati.

Tali modifiche, adottate con carattere di urgenza, sono divenute efficaci il 14 marzo 2014, con la pubblicazione sul sito internet del GME, e sono state approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (nel seguito: MiSE) del 6 agosto 2014 recante *"Modifiche al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico,"* acquisito il parere favorevole dell'AEEGSI, espresso con Deliberazione 350/2014/I/eel recante *"Parere dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico al Ministero dello Sviluppo Economico in materia di modifiche al testo integrato della disciplina del mercato elettrico."*

Infine, l'AEEGSI, con Deliberazione 609/2013/R/eel recante *"Verifica di conformità della Convenzione fra la società Terna S.p.A. e la società Gestore dei mercati energetici S.p.A. e approvazione degli accordi di market coupling sull'interconnessione Italia-Slovenia,"* ha approvato il nuovo schema di Convenzione GME-Terna, che disciplina i rapporti tra le due società con riferimento alle attività relative al servizio di dispacciamento, alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine (cfr. *infra*) e al meccanismo di *market coupling* con la Slovenia (cfr. *infra*).

Piattaforma dei Conti Energia a Termine

Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, con Deliberazione 532/2013/R/eel del 21 novembre 2013 recante "Approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma dei conti energia a termine (PCE) per l'anno 2014 nonché del consuntivo dei costi 2012 e del preventivo dei costi 2014 comunicati dalla società Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso", l'AEEGSI ha approvato la proposta del GME relativa alla conferma per il 2014 della misura dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE in vigore nel 2013.

Con Deliberazione 659/2014/R/com del 23 dicembre 2014 recante "Approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alle piattaforme gestite dal Gestore dei mercati energetici S.p.a., per l'anno 2015", l'AEEGSI ha, poi, quantificato l'ammontare del fondo rischi e oneri, tenendo conto anche dei costi del Progetto *intra-day cross borders* europeo afferenti il 2014, in Euro 16.084.807, da rideterminare, eventualmente, in sede di consuntivazione del reddito operativo imputabile alla PCE per il 2014.

L'importo a consuntivo del fondo rischi e oneri è stato rideterminato pari a 15.623.374 euro; pertanto - tenuto conto di quanto già accantonato al 31 dicembre 2013 - il GME ha provveduto ad accantonare nel bilancio di esercizio un importo pari a 4.120.393 euro.

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE - conformemente alle disposizioni del Regolamento CE n. 714/2009 - nel corso del 2014 il GME ha confermato, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di **Market Coupling sulla frontiera Italia-Slovenia** (nel seguito: MC), finalizzato all'integrazione del mercato *spot* italiano con quello sloveno.

Nell'ambito dei rapporti che intercorrono fra il GME ed il Gestore di mercato sloveno (BSP) per la gestione del *coupling* fra Italia e Slovenia, il 18 settembre 2014 le controparti hanno esteso il contratto di licenza d'uso degli attuali sistemi di *matching* e *trading* in produzione presso il GME. In particolare, la validità di tale contratto di licenza - funzionale alla prosecuzione del *coupling* bilaterale fra Italia e Slovenia - è stata estesa fino alla data di avvio operativo, da parte di entrambe le controparti, del più ampio progetto di *coupling* regionale denominato **Italian Borders Working Table** (cfr. *infra*), confermando tutte le restanti condizioni contrattuali precedentemente in essere.

Il GME, inoltre, partecipa, congiuntamente alle Borse Elettriche ed ai TSO appartenenti ai paesi che condividono con l'Italia una frontiera elettrica (Austria, Slovenia, Svizzera, Francia, Grecia), anche al progetto denominato "Italian Borders Working Table" (IBWT), avviato nell'ambito della regione *Central South Europe* per la definizione e condivisione dei processi operativi di *pre* e *post coupling*¹², funzionali all'implementazione operativa sulla frontiera elettrica italiana del meccanismo di *coupling* regionale.

In tale contesto, a seguito della sottoscrizione, avvenuta il 19 dicembre 2013, dell'accordo di cooperazione tra le borse elettriche e i TSO coinvolti - denominato "Cooperation Agreement for the Implementation Phase of the Italian Borders Working Table Project" - si è dato avvio alla fase di implementazione del progetto, nel cui ambito rientra la redazione dell'accordo operativo ("Day Ahead Operational Agreement" o "IBWT DAOA") e di stesura delle relative procedure regolanti, in dettaglio, tutte le attività che saranno svolte da ciascuna controparte nella fase operativa del progetto.

In tale contesto, occorre evidenziare che l'implementazione del *market coupling* su tutte le frontiere italiane richiede l'armonizzazione, o quantomeno, la compatibilità, di

¹² I processi di *pre coupling* afferiscono principalmente alle attività preliminari di calcolo della capacità disponibile e di condivisione delle informazioni relative alle offerte presentate. I processi di *post coupling*, invece, riguardano essenzialmente la gestione del *settlement* commerciale dei flussi interfrontalieri sulla base degli esiti di mercato, nonché il calcolo e la distribuzione della rendita da congestione generata dal differenziale di prezzo tra i mercati elettrici dei paesi limitrofi.

alcuni aspetti peculiari del mercato italiano con il disegno degli altri mercati europei, con particolare riferimento alle tempistiche di pagamento, nonché ad altri aspetti tecnici relativi al funzionamento del mercato elettrico.

Pertanto, ferma restando, in ogni caso, la necessità di determinare una modalità operativa che consenta la riduzione strutturale delle tempistiche dei pagamenti per tutto il sistema Italia, al fine di dare attuazione ai processi di integrazione dei mercati elettrici in ambito comunitario entro le scadenze indicate in sede comunitaria, il GME ha avviato, il 25 luglio 2014, una consultazione (DCO GME n. 04/2014) in merito alle proposte di "soluzione transitoria" per la gestione del disallineamento delle tempistiche di pagamento italiane rispetto a quelle adottate in ambito europeo.

In particolare, le proposte poste in consultazione dal GME hanno previsto che il *settlement* del mercato italiano continui ad essere effettuato in M+2 e la sola regolazione delle partite economiche risultanti dal *coupling* venga invece effettuata dal GME in D+2, avvalendosi allo scopo di un soggetto finanziatore (Cassa Conguaglio del Settore Elettrico) incaricato di gestire il pagamento anticipato, in caso di *import*, ovvero la ricezione anticipata, in caso di *export*, degli importi risultanti dagli scambi transfrontalieri. Segnatamente, una delle due proposte avanzate dal GME in consultazione consisteva nel replicare, anche sulle restanti frontiere, le modalità di gestione dei pagamenti già adottate con riferimento al *market coupling* attivo sulla frontiera Italia-Slovenia. In esito al processo consultivo è emersa una generale condivisione da parte degli operatori verso l'estensione anche sulle altre frontiere italiane interessate dal IBWT *market coupling*, della medesima modalità di gestione del disallineamento delle tempistiche di pagamento attualmente in essere nell'ambito del progetto di *coupling* bilaterale tra Italia e Slovenia, ivi inclusa la modalità di copertura degli oneri finanziari.

Atteso, infatti, il carattere transitorio ed il limitato periodo di applicazione, questa soluzione è stata considerata dalla maggioranza dei soggetti consultati come la meno impattante e più efficiente da un punto di vista gestionale, consentendo al contempo, sia agli operatori che al GME, di focalizzare le proprie azioni su tutte le misure necessarie per condividere ed attuare la soluzione a regime che garantirà una adeguata armonizzazione a livello europeo nel medio/lungo periodo.

Nel mese di novembre 2014 il GME, facendo seguito al sopra citato DCO GME n. 04/2014, ha sottoposto a consultazione una proposta di modifica a regime delle tempistiche dei pagamenti. La proposta, illustrata dal GME nel DCO n. 07/2014, ha l'obiettivo di avvicinare la tempistica di *settlement* del mercato del giorno prima e del mercato infragiornaliero italiani - che avviene il secondo mese successivo al termine di chiusura della sessione di mercato - a quella delle borse elettriche europee, che ha luogo generalmente entro il 2° giorno lavorativo successivo alla chiusura della sessione ovvero settimanalmente. Tale soluzione prevede una riduzione del ciclo di regolazione dei pagamenti dall'attuale M+2 ad un *settlement* con cadenza settimanale (D+7). Considerato, inoltre, che non tutti gli operatori di mercato potrebbero essere nelle condizioni di gestire i pagamenti in D+7, il GME ha altresì ritenuto opportuno proporre l'introduzione di un nuovo segmento di mercato, nel quale negoziare prodotti giornalieri *baseload* e *peakload* la cui tempistica dei pagamenti verrebbe mantenuta sulla base di un ciclo di *settlement* pari ad M+2.

Nel mese di dicembre 2014, infine, all'esito della positiva finalizzazione da parte del progetto IBWT dello schema di accordo operativo regionale denominato IBWT *Day Ahead Operational Agreement* (IBWT DAOA), nonché della condivisione, da parte del medesimo progetto IBWT, rispetto all'adesione dello stesso nell'ambito del più ampio *framework* contrattuale rappresentato, in ambito comunitario, dal progetto di *coupling* sovra regionale **Multi Regional Coupling** (MRC), GME e TERNA hanno trasmesso all'AEEGSI, il 30 dicembre 2014, per la relativa approvazione in vista dell'avvio a partire dal 24 febbraio della

fase operativa dell'IBWT, gli schemi contrattuali IBWT DAOA ed MRC DAOA.

Sempre nell'ambito del processo di integrazione dei mercati elettrici in ambito UE, il GME nel 2014 è stato impegnato nel **Price Coupling of Regions** (PCR), progetto in avanzata fase di sviluppo, avviato e gestito unitamente alle principali Borse europee (Epex, Omel, Nord Pool Spot-NPS, APX e Belpex ed OTE) e finalizzato all'applicazione di un meccanismo di *price coupling* a livello UE. Rispettivamente a febbraio ed a giugno 2014, è stato dato avvio operativo al PCR nella regione NWE (Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Austria, Gran Bretagna, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Polonia e Svezia) e nella regione SWE (Francia, Portogallo e Spagna). Il 19 novembre 2014, inoltre, è stato avviato, usando la soluzione PCR, il progetto di *coupling* 4MMC, che comprende le borse di Repubblica Ceca, Ungheria, Romania e Slovacchia.

In tale contesto, il GME nel corso del 2014 è stato impegnato nel processo di revisione dei contratti di cooperazione PCR, nello sviluppo dell'algoritmo PCR (denominato "Euphemia") e degli altri *asset* IT, nonché nelle attività di aggiornamento delle procedure operative, al fine di tenere conto di quanto emerso nella gestione operativa del PCR nelle regioni NWE e SWE.

Nell'ambito del PCR, le borse partecipanti (c.d. "full member") possono integrare operativamente nel progetto, per il proprio tramite, altri gestori di mercato (c.d. "Serviced PX"), attraverso la c.d. attività di *servicing*, regolata da appositi accordi bilaterali fra le parti. In considerazione della positiva *partnership* già avviata e testata con BSP nell'ambito del progetto di *coupling* bilaterale Italia-Slovenia, la borsa slovena nel mese di febbraio 2014 ha chiesto al GME di svolgere l'attività di *servicing* al fine di poter accedere al più ampio processo di *coupling* europeo mediante l'utilizzo dei sistemi PCR. A marzo 2014 sono, quindi, state avviate le attività per la redazione e la successiva sottoscrizione del contratto che regola la fornitura da parte del GME verso BSP dell'attività di *Servicing* PX in ambito PCR.

Nel percorso di integrazione dei mercati elettrici dell'UE, il GME partecipa, insieme ad altri PXs europei e con il supporto dell'associazione EUROPEX, anche al progetto per il disegno e l'implementazione di un mercato di *coupling* infragiornaliero (**PXs Cross Borders Intra-Day - PXs XBID**) attraverso il quale allocare, in modo implicito, la capacità di interconnessione interfrontaliera coerentemente con il modello di mercato (*Target Model*) delineato dalle disposizioni delle *Framework Guidelines on Capacity Allocation and Congestion Management* di ACER e dal *Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management* di Entso-E.

Relativamente allo stato di avanzamento delle attività di sviluppo del progetto, nel 2014 è stato sottoscritto il *PX-PX Cooperation Agreement* (PCA), contratto quadro che andrà a regolare i diritti e gli obblighi di ciascuna parte rispetto all'utilizzo del *software* di gestione comune, nonché rispetto alla condivisione dei relativi costi di approvvigionamento ed alla *governance* di progetto. A seguito della definizione delle modalità di condivisione dei costi storici del progetto si è pertanto provveduto all'avvio della fase di sottoscrizione del PCA.

Il 5 dicembre 2014 il GME ha sottoscritto il *Confidentiality Declaration for the XBID Market Project* che consentirà al GME di accedere alla documentazione rilevante al fine di valutare l'estensione della propria partecipazione, inizialmente in qualità di osservatore, anche al progetto europeo di implementazione del *coupling Intra-Day* denominato **Cross Borders Intra-Day (XBID)** che ricomprende sia le borse che i TSO europei. In particolare, la sottoscrizione del *Confidentiality Declaration* è funzionale alla successiva sottoscrizione del *XBID Market All Party Cooperation Agreement* ("XBID APCA") attraverso il quale il GME potrà diventare membro effettivo di tale progetto.

Con riferimento agli impegni di spesa derivanti per il GME dalla sottoscrizione del predetto PCA, con Deliberazione 659/2014/R/com del 23 dicembre 2014, il Regolatore ha indicato

che tali impegni troveranno copertura, in ciascun esercizio, mediante l'utilizzo del Fondo rischi e oneri accantonato dal GME in bilancio in relazione all'extra-remunerazione PCE o mediante i corrispettivi per la partecipazione alla PCE (cfr. *supra*). Segnatamente, con il provvedimento sopra richiamato, l'AEEGSI ha stabilito che, con riferimento al 2014, il GME destini quota parte dell'extra-remunerazione PCE 2006-2014, per un ammontare stimato pari a 413.354 euro, come eventualmente rettificato in sede di consuntivazione del reddito operativo imputabile alla PCE, a copertura dei costi sostenuti dal GME nel 2014 per la partecipazione al Progetto *Intraday* Europeo. A seguito di tale consuntivazione il GME ha pertanto provveduto a destinare, a copertura dei costi per la partecipazione al progetto *Intraday* Europeo, un importo pari a euro 409.689.

Mercati e piattaforme del gas naturale

Nel corso del 2014, il GME ha continuato a svolgere, nell'ambito della gestione del Mercato del Gas Naturale (MGAS), articolato nel mercato del gas a pronti (MP-GAS) e nel mercato del gas a termine (MT-GAS), le attività previste all'articolo 30, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99 nonché quelle di cui all'articolo 32 del d.lgs. 93 del 1 giugno 2011.

Con riferimento alla piattaforma di bilanciamento del gas naturale (PB-GAS), istituita dalla Deliberazione AEEGSI ARG/gas 45/11, come ss.mm.ii., il GME, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nelle Deliberazioni dell'AEEGSI 446/2013/R/Gas, 520/2013/R/GAS e 552/2014/R/GAS, ha apportato talune modifiche al Regolamento della PB-GAS, operate ai sensi dell'articolo 3, comma 3.7, del medesimo Regolamento, nonché ai propri sistemi informatici, per consentire la negoziazione, nell'ambito del comparto G-1 della PB-GAS, di risorse flessibili ulteriori rispetto alla risorsa flessibile *import* a decorrere dal giorno gas 4 febbraio 2014.

Inoltre, in attuazione di quanto successivamente disposto dall'AEEGSI con Deliberazione 485/2014/R/gas recante "*Disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico del gas naturale*," il GME ha provveduto ad effettuare un'ulteriore modifica delle disposizioni del Regolamento della PB-GAS e delle relative DTF al fine di disciplinare le nuove modalità di gestione della risorsa *linepack* e di quella relativa alle prestazioni di erogazione da stoccaggio Stogit ulteriori rispetto ai limiti contrattualmente definiti da reintegrarsi nei giorni successivi a G (reintegro Stogit). In sintesi, le nuove modalità di gestione individuate dall'Autorità nell'ambito della predetta Delibera, mediante la modifica della configurazione zonale del comparto G-1 della PB-GAS, consentono di conseguire una valorizzazione unica delle risorse gas che vanno in consegna nel medesimo giorno.

Le modifiche apportate al Regolamento PB-GAS delle disposizioni inerenti la nuova modalità di gestione delle risorse flessibili *linepack* e reintegro Stogit nell'ambito del comparto G-1 hanno richiesto inoltre l'adeguamento della Convenzione in essere tra GME e Snam Rete Gas (nel seguito: SRG) allo scopo di disciplinare le modalità ed i termini di scambio dei flussi tecnico-informativi funzionali allo svolgimento delle sessioni della PB-GAS; le modifiche sono state approvate dall'AEEGSI con Deliberazione 551/2014/R/gas del 7 novembre 2014 recante "*Approvazione di modifiche alla convenzione tra Snam Rete Gas S.p.a. e Gestore dei mercati energetici e disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico*."

Infine, con la Deliberazione 616/2013/R/Gas recante "*Approvazione dei corrispettivi per l'anno 2014 per la partecipazione alla piattaforma per il bilanciamento di merito economico del gas naturale e del contributo previsto dalla disciplina del mercato del gas*," l'AEEGSI ha approvato la proposta del GME relativa alla conferma per il 2014 della misura dei corrispettivi per la partecipazione alla PB-GAS e della misura del contributo al fondo gas previsto dalla Disciplina del mercato del gas MGAS in vigore nel 2013.

La valorizzazione di questi corrispettivi e del contributo sono state confermate dall'Autorità, su proposta del GME, anche per il 2015 con Deliberazione AEEGSI 615/2014/R/GAS dell'11 dicembre 2014 recante *"Approvazione dei corrispettivi, per l'anno 2015, per la partecipazione alla piattaforma per il bilanciamento di merito economico del gas naturale e del contributo previsto dalla disciplina del mercato del gas"*.

Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi

Il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 (nel seguito: d.lgs. 249/2012), in recepimento della direttiva 2009/119/CE del Consiglio U.E. del 14 settembre 2009 - recante l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi - pone l'obiettivo di rafforzare la legislazione nazionale in materia di scorte petrolifere di sicurezza, nonché di promuovere il livello di concorrenza nel settore petrolifero, ampliando le opportunità di offerta e di approvvigionamento di servizi logistici e di prodotti petroliferi mediante l'istituzione e lo sviluppo di appositi mercati la cui organizzazione e gestione è stata affidata al GME. In particolare il GME è stato investito, *inter alia*, del compito di costituire, organizzare e gestire:

- una piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali finalizzata a facilitare la negoziazione di capacità logistiche di breve, medio e lungo termine (art. 21);
- una piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione (art. 22).

Nel dare attuazione alle succitate disposizioni normative, sulla base degli indirizzi forniti dal MiSE nell'ambito dei decreti attuativi inerenti la costituzione, rispettivamente, della piattaforma della logistica petrolifera e del mercato all'ingrosso dei carburanti, il GME, una volta completato il processo di analisi e di approfondimento volto ad individuare i possibili modelli di organizzazione e funzionamento delle predette piattaforme di mercato, ha pubblicato i documenti di consultazione DCO GME n. 02/2014 e DCO GME n. 03/2014 rappresentativi di una prima ricognizione in tema di istituzione della Piattaforma della logistica petrolifera di oli minerali e della Piattaforma di scambio di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, al fine di raccogliere osservazioni e spunti di riflessione per la definizione dei modelli di mercato delle costituite piattaforme. A conclusione della fase di consultazione, il GME, previa condivisione con il MiSE, ha avviato le attività funzionali allo sviluppo delle predette piattaforme.

A completamento si rappresenta che, facendo seguito a quanto previsto dal MiSE nella Circolare n. 0000957 del 17 gennaio 2014, il GME ha inoltre consentito, nel periodo compreso dal 1° marzo al 31 marzo 2014, ai soggetti sottoposti all'obbligo di comunicazione dei dati di cui all'articolo 21, comma 2, del d.lgs. 249/2012, la trasmissione, attraverso la PDC-Oil, dei dati inerenti la capacità logistica relativa ai depositi di propria pertinenza, riferiti al 31 dicembre 2013.

Mercati e piattaforme per l'Ambiente

Anche nel 2014 il GME ha continuato a svolgere le attività per l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi (CV) e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), nonché dei sistemi di negoziazione per lo scambio delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile (GO), nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Con riferimento al Mercato dei **CV**, nel corso del 2014, il GME ha proseguito nella gestione di tutte le relative funzionalità, come da ultimo modificate nel 2013 in applicazione delle disposizioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 recante *"Incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche"* (DM FER elettriche), nonché nelle attività di gestione della Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (PBCV).

Relativamente al sistema dei **TEE**, nel corso del 2014 si è progressivamente completato il passaggio dall'AEEGSI al GSE dell'attività di gestione del meccanismo di certificazione dei progetti di risparmio energetico, in applicazione delle disposizioni introdotte dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012 (D.M. 28 dicembre 2012), che ha, tra l'altro, fissato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che dovranno essere perseguiti dalle imprese di distribuzione obbligate per il quadriennio 2013-2016.

Con specifico riguardo al meccanismo di funzionamento del Mercato dei TEE - in considerazione del livello di sviluppo ormai raggiunto dal mercato, avviato nel 2006 - nel corso del 2014, a seguito di un processo consultivo (DCO GME n. 06/2014), il GME ha avanzato alcune proposte di modifica alle Regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (Regole MTEE), volte principalmente a ridurre i tempi per il completamento di tutte le operazioni di mercato e a favorire, per quanto possibile, il corretto perfezionamento delle attività che conseguono alla chiusura delle transazioni di mercato.

Segnatamente, le proposte di modifica formulate dal GME in relazione al meccanismo di funzionamento del mercato hanno interessato: a) la facoltà per gli operatori di indicare le "controparti non accettabili", con le quali non intendono risultare parte negoziale; b) un sistema di garanzia a totale copertura del controvalore degli acquisti, al pari di quanto attualmente avviene con riferimento al mercato dei certificati verdi ed a quello delle garanzie di origine. Con l'occasione il GME ha inoltre avanzato ulteriori proposte di aggiornamento delle Regole MTEE. Il testo delle Regole MTEE risultante in esito alle modifiche proposte dal GME è stato approvato dall'AEEGSI con Deliberazione 616/2014/R/efr dell'11 dicembre 2014 recante *"Approvazione dell'aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi)"*.

Inoltre, in coerenza con quanto indicato per le Regole MTEE, con medesimo provvedimento, il Regolatore ha disposto che il GME estendesse la modifica relativa ai casi di sospensione dell'operatività del mercato anche al Registro TEE, inserendo omologa disposizione all'interno del *"Regolamento per la registrazione delle transazioni bilaterali dei TEE"*. In esito alle indicazioni del Regolatore, il GME ha pertanto adeguato sia le Regole MTEE sia il Regolamento per la registrazione delle transazioni bilaterali dei TEE, pubblicando sul proprio sito internet il 23 dicembre 2014 le nuove versioni di tali documenti, unitamente alle versioni aggiornate delle DTF relative alle Regole MTEE.

Il GME, infine, ha sottoposto all'AEEGSI, per la relativa approvazione, la proposta annuale relativa alla definizione dei corrispettivi, per l'anno 2015, di cui al comma 6.1 delle Regole MTEE e al comma 7.1 del Regolamento per la registrazione delle transazioni bilaterali di TEE, proponendo la conferma ad euro 0,1 (+ IVA ove applicabile) del corrispettivo per ogni TEE scambiato sul Mercato ovvero oggetto di transazioni bilaterali concluse presso il Registro. Tale proposta è stata approvata dall'AEEGSI con Deliberazione 659/2014/R/com del 23 dicembre 2014.

Con riferimento alle **GO**, il GME il 26 novembre 2014 ha sottoposto all'AEEGSI, per la relativa approvazione, la proposta annuale relativa alla definizione dei corrispettivi di cui all'articolo 7, commi 7.1 e 7.2, lettere c), del Regolamento GO da applicarsi nell'anno 2015, proponendo la riduzione del corrispettivo per ogni GO negoziata sul M-GO, ovvero registrata sulla PB-GO, da euro 0,005 a euro 0,004 (+ IVA ove applicabile). Tale proposta è stata approvata dall'AEEGSI con Deliberazione 659/2014/R/com del 23 dicembre 2014.

Attività di monitoraggio dei mercati

In merito al monitoraggio dei mercati energetici in ambito europeo, con riferimento all'attuazione del Regolamento UE n.1227/2011 inerente la trasparenza e l'integrità dei mercati dell'energia all'ingrosso (nel seguito: REMIT), si segnala che il 17 dicembre 2014 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento di esecuzione n. 1348/2014 (nel seguito: *Implementing Acts*) recante disposizioni inerenti le modalità di attuazione dell'obbligo di cui all'art. 8, paragrafi 8.2 e 8.6 del REMIT in tema di trasmissione da parte degli operatori di mercato nei confronti di ACER dei dati e delle informazioni relative alle transazioni dagli stessi concluse e agli ordini di compravendita presentati nell'ambito dei mercati energetici all'ingrosso. In particolare il provvedimento attuativo ha dettagliato: a) l'elenco degli ordini e dei contratti standard oggetto di trasmissione all'ACER; b) le informazioni relative a ordini e contratti da inviare ad ACER; c) le regole uniformi, nonché le tempistiche e le forme, con cui tali informazioni dovranno essere trasmesse all'ACER, direttamente o attraverso soggetto terzi, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento REMIT, a partire dall'ottobre 2015. Inoltre il provvedimento ha definito l'obbligo in capo ai gestori dei mercati organizzati di rendere disponibile agli operatori che ne facessero richiesta, previa sottoscrizione di un apposito accordo, il servizio di *reporting* nei confronti di ACER. A seguito dell'adozione degli *Implementing Acts*, allo scopo di facilitare l'attività di *reporting* e di garantire ad essa gli opportuni requisiti di affidabilità, l'ACER ha reso disponibile su un portale dedicato: a) il registro degli operatori di mercato; b) l'elenco dei mercati organizzati utilizzabili come canali di trasmissione verso ACER (tra i quali il GME); c) la lista dei soggetti accreditati presso ACER per effettuare il servizio di *data reporting* (RRMs); d) la lista dei contratti standard soggetti all'obbligo di invio; e) l'elenco delle piattaforme europee atte alla raccolta delle informazioni privilegiate secondo quanto previsto all'art. 4 del REMIT. In questo contesto il GME ha avviato nel 2014 le attività necessarie all'assolvimento degli obblighi derivanti dal Regolamento REMIT e dagli *Implementing acts* relativamente alla messa a disposizione del servizio di *data reporting*.

In ambito nazionale, nel 2014, l'AEEGSI ha pubblicato la Deliberazione 485/2014/R/gas recante *"Disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico del gas naturale,"* che, dando seguito a quanto già proposto dalla medesima Autorità nel DCO 373/2014/R/gas, ha avviato, tra l'altro, le attività necessarie all'istituzione di un monitoraggio dei mercati del gas, affidato al GME. In particolare, l'art.11 della suddetta Deliberazione stabilisce che *"il GME trasmetta all'Autorità una proposta per l'istituzione delle attività di monitoraggio dei mercati gas, volta ad individuare i possibili criteri e le modalità per lo svolgimento da parte del GME stesso di tali attività necessarie a fornire all'Autorità elementi di valutazione in ordine al buon funzionamento dei mercati gas."*

Ancora in ambito nazionale, nel 2014, con il decreto ministeriale 30 giugno 2014 recante *"Disciplina del mercato della capacità,"* il MiSE ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, assegnando al GME il compito di: a) elaborare indicatori per il monitoraggio degli effetti sulle dinamiche di mercato derivanti dall'entrata in funzione della stessa disciplina; b) effettuare analisi periodiche sull'incidenza della stessa disciplina sui mercati dell'energia e dei servizi e sull'interazione con il sistema di *market coupling*, in base a direttive operative del MiSE.

In tale contesto regolatorio, l'attività di monitoraggio svolta nel 2014 dal GME sui propri mercati è stata indirizzata al consolidamento del lavoro avviato negli anni precedenti, favorendo un rafforzamento degli strumenti e delle procedure utilizzati al fine di garantire il corretto utilizzo dei mercati, secondo quanto previsto sia dalle vigenti normative europee e nazionali, sia dalle discipline di riferimento interne. Tale attività è stata altresì rafforzata dalla partecipazione del GME ai gruppi di lavoro costituiti sia in ambito ACER che in ambito Europex, volti a definire e condividere buone pratiche in tema di monitoraggio dei mercati all'ingrosso.

Il GME ha, inoltre, intensificato nel corso del 2014 l'attività di segnalazione alle Autorità e alle Istituzioni competenti di comportamenti, non riconducibili alle tipiche modalità operative, tenuti dagli operatori sui mercati, la cui esecuzione si è affiancata a quella consolidata di *reporting* e monitoraggio svolte dal GME sui diversi mercati sulla scorta delle previsioni normative vigenti, con particolare riferimento a:

- *reporting* periodico sull'andamento delle contrattazioni sui mercati;
- *reporting* sugli adempimenti degli obblighi di offerta su PB-GAS e P-GAS;
- conduzione di analisi ad hoc su richiesta dell'AEEGSI;
- supporto all'AEEGSI nella redazione delle relazioni annuali di monitoraggio al MiSE e alle Commissioni Parlamentari.

Altri eventi di rilievo

L'esercizio 2014 è stato interessato dall'entrata in vigore delle disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (nel seguito: Decreto), convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che hanno previsto, tra l'altro, l'obbligo per le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato - tra cui rientra il GME - di conseguire, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, in misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015 rispetto ai costi del bilancio di esercizio 2013.

Il terzo comma dell'articolo 20 del Decreto ha previsto inoltre che entro il 30 settembre di ciascun esercizio, le società summenzionate debbano provvedere a distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 20, comma 1, del Decreto. In sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014 e 2015 le stesse società provvederanno inoltre a distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato nella misura sopra indicata.

Al fine di ottemperare alle disposizioni del Decreto, il Consiglio di Amministrazione del GME, nella seduta del 10 settembre 2014, avendo riscontrato la presenza di riserve patrimoniali disponibili, ha deliberato di sottoporre all'Azionista Unico la distribuzione di un importo pari a euro 462.193 a valere sulle predette riserve.

L'Assemblea Ordinaria del GME, nella seduta del 22 settembre 2014, ha pertanto deliberato la distribuzione del summenzionato importo a valere sulle riserve patrimoniali disponibili.

Il dettaglio dei risparmi di spesa conseguiti nell'esercizio 2014, ai sensi delle disposizioni contenute nel già citato articolo 20 del Decreto, è riportato nella tabella seguente:

COSTI OPERATIVI A MARGINE (*)

| Euro | 2014 | 2013 | Variazione | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|------------------|---------------|
| Servizi | 6.526.077 | 7.310.766 | (784.689) | (10,7%) |
| Godimento beni di terzi | 1.898.273 | 1.628.408 | 269.865 | 16,6% |
| Costo del lavoro | 9.062.364 | 9.179.044 | (116.680) | (1,3%) |
| Altri costi operativi | 372.894 | 390.111 | (17.217) | (4,4%) |
| Svalutazione crediti | 41.709 | 630 | 41.079 | 6.520,5% |
| TOTALE COSTI OPERATIVI A MARGINE | 17.901.317 | 18.508.959 | (607.642) | (3,3%) |

(*) I valori riportati nella presente tabella sono espressi in unità di euro al fine di evidenziare in maniera puntuale i risparmi di spesa conseguiti e l'ammontare da distribuire ai sensi di quanto previsto dal Decreto

5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Progetti internazionali

Nell'ambito del progetto IBWT, a valle dell'approvazione relativa al *framework* contrattuale del progetto, oltreché di tutta la restante documentazione tecnica, formulata dall'AEEGSI con Deliberazione 45/2015/R/eel del 12 febbraio 2015 recante "Avvio del market coupling sulle interconnessioni Italia-Slovenia, Italia-Austria e Italia-Francia" e con Delibera 52/2015/R/eel del 17 febbraio 2015 recante "Verifica di conformità della convenzione fra la Società Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e la società Terna S.p.A. e approvazione della convenzione tra la società Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico - CCSE per la gestione del market coupling per l'anno 2015", GME e TERNIA in data 24 febbraio 2015 hanno dato avvio operativo alle attività di *coupling* sulle frontiere Italia-Francia ed Italia-Austria, facendo confluire in tale ambito anche i processi operativi di *coupling* già avviati sulla frontiera Italia-Slovenia. Segnatamente, la partenza del progetto IBWT ha determinato per il GME, da un lato, il superamento e la conclusione formale del precedente progetto bilaterale di *coupling* fra Italia e Slovenia, e, dall'altro, la messa in produzione e l'avvio operativo dei nuovi sistemi IT progettati e realizzati nell'ambito del progetto europeo PCR (i.e. nuovo algoritmo europeo Euphemia e sistema di interfacciamento e comunicazione PMB).

La messa in produzione e l'avvio operativo dei nuovi sistemi PCR ha comportato per il GME la richiesta al PCR di attivare, anche per il mercato italiano, le previste attività di supporto per la gestione *real time* tanto dell'algoritmo Euphemia, quanto del sistema di comunicazione PMB.

A completamento, nell'ambito della partnership GME-BSP, la messa in produzione dei nuovi sistemi PCR da parte del GME e, più in generale, l'utilizzo degli stessi per il calcolo dei risultati del *coupling* nell'ambito del progetto IBWT, ha determinato anche l'avvio della fornitura da parte del GME a BSP dei servizi di *coupling* e delle relative attività di supporto (cfr. supra), entrambe regolate nell'ambito del contratto denominato "Service Agreement GME-BSP", sottoscritto dalle parti in data 29 gennaio 2015.

Altri eventi di rilievo

Nel mese di febbraio 2015 il GME ha sottoposto, secondo la procedura di modifica ordinaria, alle Istituzioni di riferimento per ciascun mercato/piattaforma, per la relativa approvazione, le proposte di modifica inerenti alcune disposizioni dei Regolamenti e Discipline dei mercati e delle piattaforme gestite dal GME riguardanti, principalmente, le misure disciplinari adottate dal GME a seguito di violazioni da parte degli operatori delle previsioni ivi contenute, i requisiti di ammissione, sospensione ed esclusione ai/dai mercati, nonché le previsioni in materia di verifica delle contestazioni delle operazioni di mercato unitamente alle risultanze del processo consultivo svolto presso i soggetti interessati con la pubblicazione del documento di consultazione DCO GME n. 8/2014.

5.4 Andamento della gestione e sintesi dei risultati

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nel 2014 i volumi di energia elettrica scambiati sul MGP sono stati pari a 231,9 TWh, in diminuzione di 15,2 TWh (-6,2%) rispetto all'esercizio precedente. Tale flessione è ascrivibile, dal lato della domanda, sia al calo degli acquisti in borsa degli operatori, indotto dalla perdurante fase di crisi economica, sia alla riduzione degli sbilanciamenti a programma¹³, scesi a 112,6 TWh dal livello record registrato nel 2013, pari a 114,8 TWh (-1,9%). Sul lato offerta, le vendite nel mercato organizzato sono diminuite su base annua del 10,2% per effetto della contrazione registrata nelle vendite degli operatori nazionali non istituzionali (-15,5%), solo parzialmente compensata dalla crescita delle importazioni (+1,5%). Gli sbilanciamenti a programma nei conti energia in prelievo, sono aumentati del 14,8%, portandosi a 46,1 TWh, secondo valore più alto di sempre.

Sul MI i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2014 sono stati pari a 22,8 TWh, in diminuzione di 0,5 TWh (-2,1%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2013. Analizzando le singole sessioni emerge come l'unica in aumento rispetto al 2013 è stata MI2 (+6,6%) mentre MI1 si conferma la più liquida con circa il 54,0% del totale scambiato; infine MI4 ripiega del 15,5% dal massimo storico registrato lo scorso anno.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2014 sono stati pari a 32,3 TWh, in diminuzione di 8,8 TWh (-21,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è sostanzialmente riconducibile alla politica di approvvigionamento adottata da Acquirente Unico, principale operatore in acquisto, che nel corso del 2014 ha ulteriormente ridotto le negoziazioni sul MTE (-9,0 TWh rispetto all'esercizio 2013).

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari, nel 2014, a 384,4 TWh, in crescita di 13,7 TWh (+3,7%) rispetto al precedente esercizio (370,7 TWh). Tale incremento è riconducibile all'aumento delle registrazioni derivanti da contrattazioni bilaterali (+20,2 TWh), che confermano il trend crescente registrato negli ultimi anni, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei volumi in consegna su MTE (-6,5 TWh).

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI/REGISTRATI

| | 2014 | 2013 | Variazione | |
|---------------------------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| | TWh | | TWh | % |
| MGP (*) | 231,9 | 247,1 | (15,2) | (6,2%) |
| MI | 22,8 | 23,3 | (0,5) | (2,1%) |
| MTE (**) | 32,3 | 41,1 | (8,8) | (21,4%) |
| Totale Mercato Elettrico | 287,0 | 311,5 | (24,5) | (7,9%) |
| PCE (***) | 384,4 | 370,7 | 13,7 | 3,7% |

(*) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina

(**) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna

(***) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE

¹³ Sulla PCE la somma algebrica tra la posizione netta del conto e i programmi registrati determina il saldo netto del conto. Qualora tale saldo sia pari a zero, l'operatore ha eseguito una programmazione fisica coerente e, pertanto, non risulterà sbilanciato a programma. Qualora invece il saldo fisico sia diverso da zero, l'operatore risulterà sbilanciato a programma e tale sbilanciamento costituirà un acquisto o una vendita sul MGP.

Nel 2014 il prezzo medio di acquisto dell'energia nella Borsa Elettrica (PUN), con una flessione di 10,9 euro/MWh (-17,3%), si è attestato a 52,1 euro/MWh, livello più basso dall'avvio del mercato organizzato, in linea con i ribassi registrati nello stesso periodo dalle quotazioni delle principali borse elettriche europee (cfr. par. 5.2.2). Alla riduzione del PUN hanno contribuito, anche nel 2014, il calo della domanda di energia elettrica - che, come detto, ha registrato una flessione rispetto all'esercizio precedente del 3,0% (cfr. par. 5.2.1) -, l'ulteriore aumento della produzione da fonti rinnovabili nonché l'andamento del costo dei combustibili, con particolare riferimento al gas.

MGP - PREZZO MEDIO DI ACQUISTO

| 2014 | 2013 | Variazione | |
|-------|-------|------------|---------|
| €/MWh | €/MWh | €/MWh | % |
| 52,1 | 63,0 | (10,9) | (17,3%) |

MGP - ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO DI ACQUISTO



I prezzi di vendita, con l'eccezione della Sicilia, denotano, come nel 2013, una sostanziale convergenza e si portano, con ribassi superiori al 15,0% rispetto all'anno precedente, sui livelli più bassi di sempre. Nelle zone continentali ed in Sardegna (zona che sembra aver colmato il gap con le zone del continente), i prezzi di vendita sono infatti oscillati tra 52,2 euro/MWh dell'isola e 47,4 euro/MWh del Sud, che risulta, per il sesto anno consecutivo, la zona a prezzo più basso. Il prezzo della Sicilia, con una flessione più contenuta (-12,1%), è sceso a 80,9 euro/MWh, con lo *spread* con le altre zone fermo sui livelli record del 2013 (oltre i 30,0 euro/MWh).

MGP - PREZZI DI VENDITA DELLE ZONE GEOGRAFICHE

| | 2014 | 2013 | Variazione | |
|-------------|-------|-------|------------|---------|
| | €/MWh | €/MWh | €/MWh | % |
| Nord | 50,4 | 61,6 | (11,2) | (18,2%) |
| Centro Nord | 49,6 | 61,1 | (11,5) | (18,8%) |
| Centro Sud | 48,9 | 59,3 | (10,4) | (17,5%) |
| Sud | 47,4 | 57,2 | (9,8) | (17,1%) |
| Sicilia | 80,9 | 92,0 | (11,1) | (12,1%) |
| Sardegna | 52,2 | 61,5 | (9,3) | (15,1%) |

Mercati e piattaforme del gas

Nella tabella, di seguito riportata, sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2014 sul Mercato del gas naturale (MGP-GAS, MI-GAS e MT-GAS), sui comparti *import*, *aliquote* ed *ex d.lgs.130/10* della Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale (P-GAS) e sulla Piattaforma per il bilanciamento del gas (PB-GAS).

VOLUMI DI GAS NATURALE NEGOZIATI

| | 2014 | 2013 | Variazione | |
|---|-------------|-------------|--------------|-----------------|
| | TWh | | TWh | % |
| MGP-GAS | - | - | - | - |
| MI-GAS | 0,1 | - | 0,1 | n/a |
| MT-GAS | - | - | - | - |
| PB-GAS | 41,5 | 40,9 | 0,6 | 1,5% |
| comparto G-1 | 2,9 | - | 2,9 | n/a |
| comparto G+1 | 38,6 | 40,9 | (2,3) | (5,6%) |
| Totale Mercato del Gas Naturale e PB-GAS | 41,6 | 40,9 | 0,7 | 1,7% |
| P-GAS | - | 0,6 | (0,6) | (100,0%) |
| comparto import | - | - | - | - |
| comparto aliquote | - | 0,6 | (0,6) | (100,0%) |
| comparto ex D. Lgs. 130/10 | - | - | - | - |

La PB-GAS si conferma, anche nel 2014, il più liquido tra i mercati e le piattaforme del gas naturale gestiti dal GME. Per quanto riguarda i volumi complessivamente negoziati su tale piattaforma, circa il 75,0% di questi si riferisce a scambi effettuati da Snam Rete Gas ai fini del bilanciamento complessivo del sistema gas. La restante quota è invece relativa a scambi effettuati tra operatori. L'incremento registrato, pari a 0,6 TWh, è la risultante da un lato dei ridotti volumi negoziati da Snam Rete Gas (-3,8 TWh) e dall'altro di un aumento degli scambi effettuati tra operatori che giornalmente offrono, in acquisto e in vendita, le risorse di stoccaggio nella propria disponibilità (+4,4 TWh). Nel complesso i volumi scambiati sui diversi mercati e sulle diverse piattaforme del gas naturale, nel 2014, si sono attestati su valori analoghi e quello dell'esercizio precedente (+0,2%).

Mercati per l'Ambiente

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, dei TEE e delle GO negoziati nel corso del 2014, rapportati all'esercizio precedente.

**VOLUMI DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI
E SULLE PIATTAFORME PER L'AMBIENTE**

| Numero titoli | 2014 | 2013 | Variazione | Variazione % |
|---|---------------|-------------|---------------|---------------|
| | Mln di Titoli | | Mln di Titoli | % |
| Certificati Verdi - CV | | | | |
| Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato | 8,2 | 7,6 | 0,6 | 7,9% |
| Volumi di CV negoziati bilateralmente | 34,9 | 37,2 | (2,3) | (6,2%) |
| Volumi di CV assegnati in asta | - | 0,6 | (0,6) | (100,0%) |
| Volumi di CV negoziati | 43,1 | 45,4 | (2,3) | (5,1%) |
| Garanzie d'Origine - GO (*) | | | | |
| Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato | 0,5 | 1,3 | (0,8) | (61,5%) |
| Volumi di GO negoziati bilateralmente | 44,0 | 41,3 | 2,7 | 6,5% |
| Volumi di GO assegnati in asta | 0,6 | - | 0,6 | n/a |
| Volumi di GO negoziati | 45,1 | 42,6 | 2,5 | 5,9% |
| Titoli di Efficienza Energetica - TEE | | | | |
| Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato | 3,5 | 2,8 | 0,7 | 25,0% |
| Volumi di TEE negoziati bilateralmente | 8,3 | 5,4 | 2,9 | 53,7% |
| Volumi di TEE negoziati | 11,8 | 8,2 | 3,6 | 43,9% |

(*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)

Certificati Verdi

Nel corso del 2014 sono stati complessivamente scambiati 43,1 milioni di CV, in diminuzione di 2,3 milioni di titoli (-5,1%) rispetto al 2013.

Il decremento dei volumi negoziati risulta attribuibile alla riduzione della percentuale d'obbligo, passata dal 5,03% del 2013 al 2,52% del 2014, parzialmente compensata dall'incremento dell'attività di trading da parte di soggetti non obbligati.

Rispetto al precedente esercizio emerge una maggiore propensione degli operatori a partecipare alle sessioni di mercato organizzate dal GME in luogo della stipula di contratti bilaterali. Il confronto con l'esercizio precedente mostra infatti un'incidenza percentuale dei volumi negoziati sul mercato organizzato sul totale dei volumi negoziati pari al 19,0%, in aumento di oltre 2,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Seppur in lieve calo rispetto all'esercizio 2013 permane dunque, anche per l'esercizio 2014, l'elevata propensione degli operatori alla conclusione di contratti bilaterali.

Garanzie di origine

Nel corso del 2014 sul mercato e sulla piattaforma bilaterale di scambio delle GO sono stati scambiati 45,1 milioni di titoli, in aumento di 2,5 milioni di titoli rispetto al saldo dell'esercizio precedente (+5,9%).

Tale incremento è connesso, in primo luogo, al sempre maggiore ricorso al meccanismo delle GO da parte di quei soggetti che vogliono caratterizzare le proprie offerte commerciali di energia. In secondo luogo, alla maggiore liquidità e allo sviluppo delle attività di *trading* derivanti dall'affermazione di tale mercato che permette, oltre alla *fuel mix disclosure* nei contratti di vendita di energia rinnovabile, la formazione di un prezzo trasparente per le GO. Si segnala, inoltre, che con l'approvazione del nuovo protocollo nazionale "*EECS Electricity Domain Protocol for Italy*," avvenuta nel mese di giugno 2013, è stata accolta l'adesione del GSE all'AIB (*Association of Issuing Bodies*) per lo scambio internazionale delle Garanzie di Origine. A seguito di tale adesione è attualmente consentito agli operatori nazionali di utilizzare anche le GO emesse nei Paesi esteri per adempiere l'obbligo in Italia.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di GO da parte degli operatori si osserva che, analogamente a quanto avvenuto nel corso del 2013, le negoziazioni bilaterali hanno contribuito per circa il 97,0%.

Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2014 i TEE complessivamente negoziati sono stati pari a 11,8 milioni di titoli, in aumento di 3,6 milioni di titoli (+43,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita risulta connessa, oltre che all'incremento del *target* annuale in capo ai distributori - passato dai 5,51 Mtep del 2013 ai 6,75 Mtep del 2014 - ad una intensa attività di *trading* derivante tra l'altro dall'elevato numero di TEE emessi nel corso del 2014 rispetto all'esercizio 2013.

Rispetto al precedente esercizio emerge una maggiore propensione degli operatori alla negoziazione di titoli mediante contrattazioni bilaterali. Il confronto con l'esercizio precedente mostra, infatti, un'incidenza percentuale dei volumi scambiati bilateralmente sul totale dei volumi negoziati pari a oltre il 70,0%, in aumento di circa 4,5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

5.4.2 Risultati economici

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2014 con separata evidenza delle partite passanti, ovvero degli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito, da quelle a margine, destinate alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|
| Partite passanti: | | | |
| Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine | 16.462.476 | 21.002.859 | (4.540.383) |
| Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter (CCT)</i> | 319.020 | 291.114 | 27.906 |
| Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale | 2.593 | 462 | 2.131 |
| Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente | 763.064 | 678.142 | 84.922 |
| Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico | - | 36 | (36) |
| Totale ricavi passanti | 17.547.153 | 21.972.613 | (4.425.460) |
| Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine | | | |
| | (16.462.476) | (21.002.859) | 4.540.383 |
| Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter (CCT)</i> | (319.020) | (291.114) | (27.906) |
| Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale | (2.593) | (462) | (2.131) |
| Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente | (763.064) | (678.142) | (84.922) |
| Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico | - | (36) | 36 |
| Totale costi passanti | (17.547.153) | (21.972.613) | 4.425.460 |
| Saldo Partite passanti | - | - | - |
| Partite a margine | | | |
| Ricavi a Margine | | | |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 21.398 | 21.901 | (503) |
| Ricavi per servizi resi sulla PCE | 6.166 | 5.941 | 225 |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS | 562 | 517 | 45 |
| Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali | 5.441 | 6.500 | (1.059) |
| Ricavi verso Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD | - | 393 | (393) |
| Altri ricavi a margine | 1.725 | 2.021 | (296) |
| Totale ricavi a margine | 35.292 | 37.273 | (1.981) |

| | | | |
|---|-----------------|-----------------|----------------|
| Costi a margine | | | |
| Servizi | (6.526) | (7.311) | 785 |
| Costo del Lavoro | (9.062) | (9.179) | 117 |
| Altri costi operativi | (2.271) | (2.018) | (253) |
| Totale costi a margine | (17.859) | (18.508) | 649 |
| Margine Operativo Lordo | | | |
| | 17.433 | 18.765 | (1.332) |
| Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| | (830) | (846) | 16 |
| Accantonamenti per rischi e oneri | | | |
| | (4.420) | (4.189) | (231) |
| Risultato Operativo | | | |
| | 12.183 | 13.730 | (1.547) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | | | |
| | 1.206 | 1.220 | (14) |
| Proventi (oneri) straordinari netti | | | |
| | (18) | (28) | 10 |
| Risultato ante imposte | | | |
| | 13.371 | 14.922 | (1.551) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate | | | |
| | (4.757) | (5.344) | 587 |
| UTILE NETTO D'ESERCIZIO | | | |
| | 8.614 | 9.578 | (964) |

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2014 è stato pari a 17,5 miliardi di euro, in diminuzione di oltre 4,4 miliardi di euro (-20,1%) rispetto all'esercizio 2013. Tale decremento è riconducibile, per 4,5 miliardi di euro, alla riduzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, in conseguenza sia della riduzione dei prezzi di negoziazione registrata nel corso dell'esercizio, sia dei ridotti volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti (-15,7 TWh) e in consegna sul MTE (-6,3 TWh). Alla riduzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine si contrappone l'incremento, per circa 0,1 miliardi di euro, dei ricavi derivanti dai Mercati per l'Ambiente, correlato in maggior misura all'aumento dei volumi di CV scambiati sul mercato organizzato nel corso dell'esercizio (+0,6 milioni di titoli) nonché all'incremento del prezzo medio di negoziazione degli stessi, passato dagli 83,73 euro/MWh del 2013 ai 92,71 euro/MWh dell'esercizio 2014.

I **ricavi a margine**, pari a 35,3 milioni di euro, sono risultati in diminuzione di circa 2,0 milioni di euro (-5,3%) rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- decremento, per 0,5 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto della riduzione dei volumi negoziati su tali mercati (-24,5 TWh) solo parzialmente compensata dall'aumento dei corrispettivi di accesso e fisso annuo versati dagli operatori;
- aumento, per 0,2 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE, in conseguenza dei maggiori volumi registrati nel corso dell'esercizio 2014 rispetto al precedente esercizio (+13,7 TWh);
- diminuzione, per 1,1 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante sia dalla riduzione dei volumi di CV negoziati nel corso dell'esercizio (-2,3 milioni di titoli) sia dalla riduzione della misura del corrispettivo unitario applicato ai volumi di TEE negoziati, passato da 0,2 euro/TEE a 0,1 euro/TEE, a valere dal 1° gennaio 2014, ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione AEEGSI

617/2013/R/efr. Tale ultimo effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi di TEE negoziati nel corso dell'esercizio (+3,6 milioni di titoli);

- decremento, per 0,4 milioni di euro, dei ricavi verso Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD, in conseguenza del rinnovo, avvenuto nel mese di dicembre 2013, della Convenzione stipulata tra il GME e Terna;
- riduzione, per 0,3 milioni di euro, degli altri ricavi a margine in conseguenza prevalentemente i) dei maggiori ricavi registrati nel corso dell'esercizio 2013 in conseguenza dell'adesione al progetto PCR della borsa elettrica della Repubblica Ceca (OTE) e della conseguente redistribuzione dei costi storici sostenuti dalle borse partecipanti al progetto (-0,2 milioni di euro) nonché ii) delle maggiori sopravvenienze attive registrate nel 2013 in seguito al rilascio a conto economico di accantonamenti al fondo per rischi ed oneri stanziati in esercizi precedenti in relazione ad un contenzioso di natura giuslavoristica (-0,1 milioni di euro).

I **costi a margine**, pari complessivamente a 17,9 milioni di euro, sono risultati in diminuzione di oltre 0,6 milioni di euro (-3,5%) rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è riconducibile ai seguenti fattori:

- decremento dei costi per servizi, per circa 0,8 milioni di euro, in conseguenza prevalentemente:
 - dei minori costi verso la Controllante (-0,6 milioni di euro) legati principalmente alla ridefinizione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2014, delle attività svolte dalla medesima per il GME e disciplinate da appositi contratti di servizio, nonché alla riclassifica tra i costi per godimento beni di terzi di importi in precedenza contabilizzati in tale categoria. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori oneri per la gestione dei lavori di ristrutturazione della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski;
 - dei minori costi per prestazioni professionali (-0,2 milioni di euro) derivanti tra l'altro dai ridotti oneri sostenuti per lo sviluppo del progetto PCR;
- decremento del costo del personale, per 0,1 milioni di euro, in conseguenza prevalentemente della riduzione delle politiche retributive variabili di competenza dell'esercizio;
- incremento degli altri costi operativi, per circa 0,3 milioni di euro, derivante dalla stipula nel corso dell'esercizio 2013 del contratto di sublocazione della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski, nonché dall'imputazione contabile tra i canoni di locazione del noleggio di apparecchiature informatiche - precedentemente classificate tra i costi per servizi - derivanti dal rinnovo, a decorrere dal 1° gennaio 2014, del contratto di service informatico in essere con la capogruppo GSE.

Il margine operativo lordo che ne è conseguito è pari a 17,4 milioni di euro, in diminuzione di 1,3 milioni di euro (-7,1%), rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti sono risultati pari a 5,2 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di 0,2 milioni di euro (+4,3%). Tale dinamica è dovuta:

- al minor accantonamento effettuato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 659/2014/R/com, connesso alla riduzione del reddito operativo imputabile alla PCE, solo parzialmente compensata dalla maggior rivalutazione del fondo non ancora retrocesso (-0,1 milioni di euro);
- all'accantonamento al fondo rischi effettuato a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristica (+0,3 milioni di euro).

Il risultato operativo è stato pari a circa 12,2 milioni di euro, in diminuzione di 1,5 milioni di euro (-11,3%).

Il saldo della gestione finanziaria è risultato pari a 1,2 milioni di euro, in linea con il dato relativo all'esercizio 2013 (-1,1%).

Il risultato d'esercizio al netto delle imposte è risultato pari a 8,6 milioni di euro, con un decremento di circa un milione di euro (-10,1%) rispetto all'esercizio precedente.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--|-----------------|-----------------|----------------|
| immobilizzazioni immateriali | 4.974 | 1.826 | 3.148 |
| immobilizzazioni materiali | 563 | 680 | (117) |
| immobilizzazioni finanziarie | 22.584 | 22.432 | 152 |
| Immobilizzazioni nette (A) | 28.121 | 24.938 | 3.183 |
| crediti verso clienti | 2.318.068 | 2.511.947 | (193.879) |
| crediti verso controllante | 54.426 | 64.320 | (9.894) |
| crediti verso altre società del Gruppo GSE | 733.152 | 883.068 | (149.916) |
| crediti tributari | 1.093 | 290 | 803 |
| imposte anticipate | 4.953 | 3.990 | 963 |
| altri crediti | 659 | 430 | 229 |
| ratei e risconti attivi | 392 | 570 | (178) |
| debiti verso altri finanziatori | (40.228) | (39.062) | (1.166) |
| acconti | (1) | (5) | 4 |
| debiti verso fornitori | (2.724.448) | (2.980.969) | 256.521 |
| debiti verso controllante | (365.791) | (474.231) | 108.440 |
| debiti verso altre società del Gruppo GSE | - | (806) | 806 |
| debiti tributari | (254) | (2.446) | 2.192 |
| debiti verso istituti previdenziali | (419) | (420) | 1 |
| altri debiti (*) | (551) | (648) | 97 |
| ratei e risconti passivi | (2.343) | (2.451) | 108 |
| Capitale circolante netto (B) | (21.292) | (36.423) | 15.131 |
| Capitale investito lordo (A+B) | 6.829 | (11.485) | 18.314 |
| Fondi per rischi e oneri | (17.045) | (13.186) | (3.859) |
| Fondo per imposte differite | (1) | (1) | - |
| TFR | (711) | (799) | 88 |
| Fondi (C) | (17.757) | (13.986) | (3.771) |
| Capitale investito netto (A+B+C) | (10.928) | (25.471) | 14.543 |
| disponibilità liquide (*) | (31.179) | (50.248) | 19.069 |
| Posizione finanziaria netta (D) | (31.179) | (50.248) | 19.069 |
| Capitale sociale | 7.500 | 7.500 | - |
| Riserva Legale | 1.500 | 1.500 | - |
| Altre Riserve | 2.637 | 6.199 | (3.562) |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 8.614 | 9.578 | (964) |
| Patrimonio netto (E) | 20.251 | 24.777 | (4.526) |
| Coperture (D+E) | (10.928) | (25.471) | 14.543 |

(*) Le voci non comprendono i depositi indisponibili da operatori dei mercati per un ammontare pari a 191.018 mila euro al 31 dicembre 2014 e pari a 163.388 mila euro al 31 dicembre 2013

Il totale delle immobilizzazioni nette pari, al 31 dicembre 2014, a 28,1 milioni di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio (+3,2 milioni di euro) principalmente per effetto dei maggiori investimenti realizzati nel corso dell'esercizio con particolare riferimento ai lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski.

Il capitale circolante netto, pari a -21,3 milioni di euro, ha contribuito all'assorbimento di liquidità per 15,1 milioni di euro. Tale dinamica è riconducibile:

- per -14,3 milioni di euro, al minor debito IVA nei confronti della Capogruppo GSE;
- per +3,4 milioni di euro, alla variazione netta dei crediti e dei debiti commerciali. Tale variazione risulta attribuibile per 1,2 milioni di euro all'aumento dei debiti per attività di finanziamento da parte di CCSE connessi alla gestione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* Italia-Slovenia;
- per -1,0 milione di euro, all'incremento dei crediti per imposte anticipate connesso alle differenze temporanee generatesi nel corso dell'esercizio;
- per -3,0 milioni di euro, alla variazione netta dei crediti e dei debiti tributari in conseguenza dei maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2014 rispetto all'effettivo carico tributario del medesimo esercizio;
- per -0,2 milioni di euro, all'incremento degli altri crediti in conseguenza principalmente del pagamento anticipato del canone di locazione dei mesi di gennaio e febbraio 2015 della sede di Largo Tartini.

Il capitale investito netto è risultato pari a -10,9 milioni di euro, configurandosi come fonte di liquidità.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine del 2014 il patrimonio netto è stato pari a 20,3 milioni di euro. Le disponibilità finanziarie nette 31 dicembre 2014 sono risultate pertanto pari a 31,2 milioni di euro.

5.5 Rapporti con le società del gruppo GSE e con altre parti correlate

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., analogamente ad Acquirente Unico S.p.A. e a Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

5.5.1 Rapporti con GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - GSE è la società che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la qualifica tecnico-ingegneristica e la verifica degli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento; riconosce, inoltre, gli incentivi previsti dalla normativa per questi impianti. Il GSE ritira e colloca sul Mercato Elettrico l'energia prodotta dagli impianti incentivati e certifica la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica immessa in rete.

La Società, inoltre, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi e promuove la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Conto Termico).

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- operatività da parte del GSE sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, proveniente sia da impianti che accedono a forme di remunerazione dell'energia nell'ambito di meccanismi di incentivazione (Provvedimento CIP 6/92 e Tariffa Omnicomprensiva), sia da impianti che richiedono al GSE il ritiro dell'energia immessa in rete, rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato (Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto);
- acquisti da parte del GSE di energia sul Mercato Elettrico in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- vendita da parte del GSE di Certificati Verdi sul mercato organizzato;
- servizio di gestione da parte del GME delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione AEEGSI ARG/elt 104/11;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia regolati da specifici contratti;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2014 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON GSE

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| <i>Ricavi</i> | | | |
| Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 290.282 | 363.249 | (72.967) |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 1.694 | 1.788 | (94) |
| Ricavi per registrazione esiti Aste GO su PB-GO (*) | 3 | - | 3 |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi | 1 | 17 | (16) |
| Ricavi per prestazioni di diversa natura | 114 | 185 | (71) |
| Totale | 292.094 | 365.239 | (73.145) |

(*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)

| Costi | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | 2.342.335 | 3.082.093 | (739.758) |
| Costi per acquisto Certificati Verdi sul mercato organizzato | 3.266 | 44.559 | (41.293) |
| Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari | 2.481 | 2.871 | (390) |
| Costi inerenti al personale | 30 | 35 | (5) |
| Penale ex art. 83, comma 83.2, del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico | - | 10 | (10) |
| Interessi passivi | - | 2 | (2) |
| Oneri straordinari | - | 8 | (8) |
| Totale | 2.348.112 | 3.129.578 | (781.466) |

RAPPORTI PATRIMONIALI CON GSE

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|--|---------------|---------------|-------------------|
| Crediti | | | |
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 54.183 | 64.061 | (9.878) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 224 | 248 | (24) |
| Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO (*) | 2 | - | 2 |
| Crediti per prestazioni di diversa natura | 17 | 11 | 6 |
| Totale | 54.426 | 64.320 | (9.894) |

(*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)

| | | | |
|--|----------------|----------------|------------------|
| Debiti | | | |
| Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | 336.557 | 434.396 | (97.839) |
| Debiti per prestazioni e servizi vari | 29.234 | 39.835 | (10.601) |
| Totale | 365.791 | 474.231 | (108.440) |

| | | | |
|---------------------------------|----------|----------|----------|
| Ratei e risconti passivi | | | |
| Ratei e risconti passivi | 1 | 1 | - |
| Totale | 1 | 1 | - |

I ricavi dell'esercizio 2014 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a 290,3 milioni di euro (oltre 283,2 milioni di euro su MGP e circa 7,1 milioni di euro su MI) in diminuzione rispetto al 2013 di circa 73,0 milioni di euro (-20,1%). Tale decremento è riconducibile sia ai ridotti volumi acquistati dal GSE (-0,2 TWh) sia alla flessione del PUN registrata nel corso dell'esercizio (-17,3%).

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a 2,3 miliardi di euro, in diminuzione di oltre 0,7 miliardi di euro (-24,0%). Tale decremento è riconducibile sia ai ridotti volumi venduti dal GSE (-2,9 TWh) sia alla già citata contrazione del PUN registrata nell'esercizio.

La contrazione dei volumi intermediati dal GSE sul Mercato Elettrico a pronti ha determinato inoltre una riduzione di circa 0,1 (-5,3%) milioni di euro dei ricavi per i servizi resi su tale mercato.

I costi per l'acquisto di Certificati Verdi sul mercato organizzato sono risultati pari a circa 3,3 milioni di euro, in diminuzione di 41,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è riconducibile al minor numero di Certificati Verdi venduti dal GSE nel corso dell'esercizio 2014 (-0,5 milioni di titoli) solo parzialmente compensato dall'aumento del prezzo medio ponderato di acquisto registrato nel corso dell'esercizio (+10,7%).

I costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari, pari nel 2014 a circa 2,5 milioni di euro, hanno registrato una riduzione di circa 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione delle attività svolte dal GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio, effetto solo parzialmente compensato dai maggiori oneri connessi alla gestione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski 122/124.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati a fine 2014 pari a 54,2 milioni di euro, in diminuzione di circa 9,9 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2013. Tale decremento è quasi totalmente attribuibile alla riduzione del PUN registrata nel corso dell'ultimo bimestre dell'esercizio 2014 rispetto a quello consuntivato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (-12,8%).

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2014, sono risultati pari a 336,6 milioni di euro, in diminuzione di 97,8 milioni di euro rispetto al saldo del 2013. Tale decremento trova giustificazione sia nei ridotti volumi (-0,8 TWh) venduti dal GSE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto all'analogo bimestre dell'anno 2013, sia nella citata riduzione del PUN registrata nell'ultimo bimestre dell'esercizio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Si segnala, infine, che il debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, al 31 dicembre 2014, è risultato pari a 29,2 milioni di euro, in diminuzione di 10,6 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2013. Tale dinamica è connessa da un lato alla riduzione del debito IVA del mese di dicembre 2014 rispetto allo stesso mese dello scorso esercizio (-14,3 milioni di euro), dall'altro ai debiti per i lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski, nonché a quelli relativi ai canoni di locazione della medesima sede (+3,7 milioni di euro).

Le transazioni con GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la Società del Gruppo GSE a cui è affidato per legge il ruolo di garantire l'approvvigionamento di energia elettrica per i clienti compresi nel regime di maggior tutela, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. AU acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. AU è altresì il soggetto che organizza e svolge le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio di salvaguardia, nel rispetto delle disposizioni dell'AEEGSI. La Società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di Energia che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

AU ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel Mercato del Gas Naturale per i clienti finali. Presso AU è istituito, inoltre, il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

Infine, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 249/2012, presso AU è istituito l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) che ha il compito di detenere le scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre a strutturare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

I rapporti intercorsi nel 2014 tra GME e AU hanno riguardato:

- vendita di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti e a termine;
- acquisto di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti;
- registrazione sulla PCE delle transazioni derivanti dalla stipula, da parte di AU, di contratti bilaterali fisici;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2014 con la correlata AU, confrontati con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON AU

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|--|------------------|------------------|--------------------|
| Ricavi | | | |
| Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 1.463.186 | 1.912.238 | (449.052) |
| Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine | 2.630.127 | 3.218.582 | (588.455) |
| Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter (CCT)</i> | - | - | - |
| Ricavi per vendita Certificati Verdi sul mercato organizzato | - | 7.621 | (7.621) |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 872 | 924 | (52) |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine | 291 | 381 | (90) |
| Ricavi per servizi resi sulla PCE | 297 | 347 | (50) |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi | - | 3 | (3) |
| Ricavi per prestazioni di diversa natura | 35 | 35 | - |
| Totale | 4.094.808 | 5.140.131 | (1.045.323) |
| Costi | | | |
| Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | 2 | 3.866 | (3.864) |
| Oneri finanziari | - | 1 | (1) |
| Totale | 2 | 3.867 | (3.865) |

RAPPORTI PATRIMONIALI CON AU

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|----------------|----------------|------------------|
| <i>Crediti</i> | | | |
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 294.004 | 348.808 | (54.804) |
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine | 438.883 | 534.021 | (95.138) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 155 | 158 | (3) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine | 43 | - | 43 |
| Crediti per servizi resi sulla PCE | 46 | 56 | (10) |
| Crediti per prestazioni di diversa natura | 6 | 11 | (5) |
| Totale | 733.137 | 883.054 | (149.917) |
| <i>Debiti</i> | | | |
| Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | - | 760 | (760) |
| Totale | - | 760 | (760) |

I ricavi del 2014 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a circa 1,5 miliardi di euro, con una flessione rispetto al 2013 di oltre 0,4 miliardi di euro. Tale dinamica è attribuibile sia ai ridotti volumi negoziati (-1,7 TWh), sia alla consistente riduzione del PUN registrata nel corso dell'esercizio (-17,3%). Relativamente ai ricavi per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a termine, pari a 2,6 miliardi di euro, si evidenzia una riduzione di circa 0,6 miliardi di euro rispetto all'esercizio 2013. Tale variazione, analogamente a quanto commentato con riferimento al Mercato Elettrico a pronti, è riconducibile sia alla riduzione dei volumi consegnati (-6,0 TWh) sia alla riduzione dei prezzi di negoziazione. I ricavi per i servizi resi dal GME sul mercato elettrico e sulla PCE sono risultati pari complessivamente a 1,5 milioni di euro in diminuzione di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013. Tale dinamica deriva dalla già citata riduzione dei volumi negoziati da AU sul mercato elettrico a pronti (-1,7 TWh) nonché dalla diminuzione dei volumi negoziati su MTE (-9,0 TWh) e registrati sulla PCE (-6,1 TWh). Le dinamiche, che hanno interessato, nel corso del 2014, sia i ricavi per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine sia i ricavi per i servizi resi su tali mercati e sulla PCE, trovano riflesso nelle corrispondenti partite patrimoniali attive, che hanno registrato alla fine dell'esercizio un decremento di oltre 149,9 milioni di euro rispetto al dato di fine 2013.

Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. è la società del Gruppo GSE che sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema. RSE implementa attività congiunte con il sistema della pubblica amministrazione centrale e locale, con il sistema produttivo, nella sua più ampia articolazione, con le associazioni e i raggruppamenti delle piccole e medie imprese e le associazioni dei consumatori.

L'attività di ricerca e sviluppo è realizzata per l'intera filiera elettro-energetica in un'ottica essenzialmente applicativa e sperimentale, assicurando la prosecuzione coerente delle attività di ricerca in corso e lo sviluppo di nuove iniziative, sia per linee interne sia in risposta a sollecitazioni esterne.

I rapporti intercorsi nel 2014 tra il GME e RSE hanno riguardato:

- attività di studio e sviluppo inerenti sia il Mercato Elettrico sia il Mercato del Gas naturale;
- fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica e di mantenimento del sistema di *disaster recovery*;
- impiego di personale dipendente del GME in distacco presso RSE.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2014 con la correlata RSE, confrontati con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON RSE

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|---------------------------------|-----------|-----------|------------|
| <i>Ricavi</i> | | | |
| Ricavi per personale distaccato | 63 | 45 | 18 |
| Totale | 63 | 45 | 18 |

| | | | |
|--------------------------------------|------------|-----------|------------|
| <i>Costi</i> | | | |
| Costi per prestazioni e servizi vari | 129 | 24 | 105 |
| Totale | 129 | 24 | 105 |

RAPPORTI PATRIMONIALI CON RSE

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|----------------------------------|------------|------------|------------|
| <i>Crediti</i> | | | |
| Crediti per personale distaccato | 15 | 14 | 1 |
| Totale | 15 | 14 | 1 |

| | | | |
|--------------------------------|----------|----------|----------|
| <i>Ratei e risconti attivi</i> | | | |
| Ratei e risconti attivi | 2 | 2 | - |
| Totale | 2 | 2 | - |

| | | | |
|---------------------------------------|----------|-----------|-------------|
| <i>Debiti</i> | | | |
| Debiti per prestazioni e servizi vari | - | 46 | (46) |
| Totale | - | 46 | (46) |

| | | | |
|---------------------------------|----------|----------|----------|
| <i>Ratei e risconti passivi</i> | | | |
| Ratei e risconti passivi | 4 | 4 | - |
| Totale | 4 | 4 | - |

L'incremento dei costi per prestazioni e servizi (+0,1 milioni di euro) è esclusivamente connesso alla stipula, alla fine dell'esercizio precedente, di un contratto per la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica.

Le transazioni con RSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.4 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE prima descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori soggetti del settore energetico italiano quali Terna, SNAM Rete Gas, Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulle piattaforme di scambio P-GAS e PB-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

Nel 2014 il GME ha effettuato investimenti per 3.820 mila euro (1.190 mila euro nel 2013), di cui 3.722 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali (969 mila euro nel 2013) e 98 mila euro relativi a immobilizzazioni materiali (221 mila euro nel 2013).

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2014 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

INVESTIMENTI

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 |
|---|--------------|--------------|
| <i>Investimenti relativi al core business</i> | | |
| Mercato Elettrico | 70 | 135 |
| Mercato e Piattaforme del Gas | 58 | 220 |
| Mercati e Piattaforme per l'Ambiente | 20 | 14 |
| Mercati e Piattaforme dei Carburanti | - | 15 |
| Progetti Internazionali | 55 | 189 |
| Monitoraggio dei mercati | 270 | 62 |
| Totale parziale | 473 | 635 |
| <i>Altri investimenti</i> | | |
| Marchi | - | 3 |
| Automazione dei processi aziendali e rafforzamento dei controlli a presidio del corretto funzionamento degli stessi | 169 | 135 |
| Infrastruttura informatica | 204 | 278 |
| Migliorie e arredi per le sedi del GME | 2.974 | 139 |
| Totale parziale | 3.347 | 555 |
| TOTALE | 3.820 | 1.190 |

Mercato Elettrico

Le attività svolte nel corso del 2014 hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo di soluzioni volte a rendere possibile l'integrazione del mercato elettrico italiano con quello di altri paesi europei. In particolare, sono state apportate modifiche all'algoritmo per la risoluzione del mercato, volte ad implementare la corretta gestione della magliatura di rete tra la Sardegna ed il continente, secondo le specifiche fornite da Terna.

Sono state inoltre apportate modifiche alla piattaforma del mercato elettrico, ai fini dell'integrazione con il PCR, per consentire lo spostamento dell'orario di esecuzione del MGP. A tal fine è stato necessario apportare modifiche alle piattaforme di mercato implementando un nuovo formato di offerta sul MSD e una nuova sessione di mercato infragiornaliero.

Mercati e Piattaforme del Gas

Nel 2014 i principali sviluppi condotti sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale hanno riguardato l'introduzione, nell'ambito del comparto G-1 della PB-Gas, di nuove modalità di gestione delle risorse flessibili "linepack" e "reintegro Stogit".

5.6 Principali investimenti realizzati

Mercato e piattaforme per l'Ambiente

Con riferimento ai mercati e alle piattaforme per l'Ambiente i principali sviluppi sono stati realizzati sul mercato e sul registro dei TEE alla luce dell'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento. Le modifiche apportate hanno riguardato principalmente l'introduzione, nell'ambito dei criteri di abbinamento, di una funzionalità che consente all'operatore di indicare al GME le controparti con le quali non intende risultare parte negoziale.

Progetti Internazionali

Nel corso del 2014 le attività inerenti il progetto PCR sono proseguite, in linea con gli accordi internazionali di cooperazione delle borse elettriche europee che vi hanno aderito, con l'intento di creare un unico *day-ahead market* europeo, ovvero un mercato elettrico armonizzato in tutta l'area dell'UE. Sono dunque continuati gli sviluppi volti all'integrazione delle piattaforme relative al mercato elettrico italiano con gli *asset* PCR e i test funzionali finalizzati all'avvio operativo del *market coupling* europeo sui confini elettrici italiani.

Monitoraggio dei mercati

Nel corso del 2014 sono stati ulteriormente ampliati gli applicativi realizzati nel 2013 per il monitoraggio dei mercati elettrico e del gas naturale. A supporto delle attività di monitoraggio disciplinate dal Regolamento REMIT, è stato inoltre acquistato un software di sorveglianza dotato di requisiti funzionali e di performance tali da consentire una migliore analisi dei dati e una maggiore flessibilità nel trattamento e nella visualizzazione di questi ultimi.

È inoltre proseguita l'attività di sviluppo di applicativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio su MGP, MI, PDE e tramite "*Rerun*" (software funzionale all'esecuzione delle analisi "*what - if*"), in linea con quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI ARG/elt 115/08 come successivamente modificata e integrata.

Al fine di ampliare ulteriormente le attività di monitoraggio svolte dal GME, nel corso dell'esercizio sono stati inoltre realizzati applicativi per lo sviluppo delle attività di monitoraggio sui mercati ambientali.

Altri investimenti

I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno, non strettamente connessi a piattaforme specifiche, hanno riguardato principalmente il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica del GME mediante l'acquisizione di licenze software volte a garantire adeguate prestazioni ed affidabilità nella replica dei dati tra le diverse piattaforme informatiche.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre apportati miglioramenti funzionali al sistema di *reporting* aziendale. Si è inoltre provveduto al rinnovo delle dotazioni *hardware e software* a disposizione del personale dipendente in linea con l'evoluzione tecnologica.

Infine, con riferimento alle sedi del GME, sono proseguiti nel corso dell'esercizio i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della sede di Viale Maresciallo Pilsudski 122/124.

L'attività di ricerca e sviluppo realizzata dal GME nel corso del 2014 ha visto l'avvio operativo dell'algoritmo di *coupling* europeo "Euphemia" (cfr. paragrafo 5.3.1) che, con l'avvio del *market coupling* nei primi mesi del 2015, ha sostituito l'algoritmo di *matching* utilizzato dal GME e dalle altre borse europee coinvolte nel progetto PCR.

Con riferimento alla piattaforma di bilanciamento del gas naturale (PB-GAS) le attività di ricerca e sviluppo sono state focalizzate sullo sviluppo del nuovo algoritmo per la gestione delle risorse flessibili *linepack* e reintegro Stogit nell'ambito del comparto G-1.

Nel 2014, inoltre, il GME ha proseguito le attività mirate al rafforzamento degli strumenti utilizzati in ambito di monitoraggio dei mercati. Tali attività sono state indirizzate prevalentemente, da un lato, al potenziamento delle funzionalità dell'*alert manager*, il software realizzato in *house* dal GME con l'obiettivo di valutare attraverso un sistema di regole (*alert*) l'operatività sui propri mercati, dall'altro alla conclusione dello studio di fattibilità e all'avvio dello sviluppo prototipale di un software di analisi del comportamento d'offerta degli operatori sui mercati in asta (*bid analyzer*), in grado di supportare le attività di monitoraggio su tali mercati.

5.7

Ricerca e sviluppo

5.8

Risorse umane

Il personale del GME - al 31 dicembre 2014 pari a 103 unità, di cui 2 distaccati - ha registrato un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2013 di 2 risorse (3 assunzioni e 1 cessazione).

Sviluppo e formazione

La valutazione delle performance e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società, infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti.

Nel corso del 2014 sono proseguite le azioni formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e di quelle linguistiche, anche in considerazione del sempre maggiore coinvolgimento del GME in progetti internazionali.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alle tematiche disciplinate dal D.Lgs. 231/01, sono stati organizzati corsi di formazione sia di carattere generale, attraverso la partecipazione di tutto il personale GME ad un corso di formazione effettuato in modalità *online*, sia di natura specialistica, attraverso appositi incontri formativi in aula.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2014 il GME è stato impegnato nel monitorare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto. Le attività di audit, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza. Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento, ed alla relativa pubblicazione, sulla intranet aziendale dei piani di emergenza ed evacuazione delle diverse sedi aziendali.

Sono proseguite anche per il 2014 le azioni di monitoraggio periodico dei lavoratori tramite sorveglianza sanitaria programmata e dell'efficacia ed efficienza degli strumenti di primo soccorso nonché lo svolgimento di prove di evacuazione.

5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2014, il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di comunicazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca.

In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato anche l'anno 2014 (cfr. paragrafo 5.3), l'attività è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione completa e puntuale.

In particolare, sono stati organizzati incontri ad hoc con operatori di mercato, al fine di aggiornarli tempestivamente sulle novità normative e tecniche intervenute in merito all'evoluzione dei mercati aziendali, in particolare in ambito gas con riferimento alle nuove funzionalità della sessione *locational* G-1 della PB-GAS e nel settore dei mercati ambientali circa gli interventi relativi al Mercato dei TEE.

Nell'ottica di promuovere l'immagine della Società, il GME, nel 2014, ha partecipato attivamente ad eventi di particolare rilievo per il settore, nazionali ed internazionali, sviluppando in questo modo importanti contatti diretti con gli operatori anche in un'ottica di confronto sugli scenari di sviluppo. A livello internazionale, ha aderito, in particolare, a E-Mart Energy, principale manifestazione sui mercati dell'energia a livello europeo, nel corso della quale ha fornito il proprio contributo attraverso la partecipazione diretta alle Tavole Rotonde. Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici. Tra gli eventi di maggior rilievo organizzati nell'anno 2014, si segnala la presentazione della Relazione annuale 2013. Il volume, curato dal GME e giunto all'ottava edizione, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, volta a dare evidenza delle principali tendenze dei maggiori indicatori di mercato che hanno caratterizzato il 2013. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders* aziendali un quadro completo anche a livello europeo.

L'evento di presentazione del volume ha costituito un'importante occasione di confronto tra esperti del settore energetico nazionale ed internazionale, attraverso una Tavola Rotonda dedicata all'analisi delle problematiche legate all'attuazione del Regolamento REMIT e alla sorveglianza dei mercati nel quadro dei mercati organizzati, con il contributo dei rappresentanti delle principali borse europee.

Sono stati organizzati, inoltre, incontri istituzionali accompagnati da visite alla Sala Borsa per illustrare e approfondire il funzionamento dei mercati gestiti.

Nel 2014 è stata confermata, inoltre, la collaborazione con i principali organi internazionali di informazione, in particolare con Thomson Reuters e Bloomberg, con l'obiettivo di creare sinergie ai fini della diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento.

Il sito internet istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente. Il GME ha provveduto, nel corso del 2014, all'aggiornamento costante dei contenuti del sito e all'adattamento delle funzionalità dello stesso. Nel corso dell'anno è stata aggiornata la sezione del sito dedicata al comparto G-1 della PB-GAS al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nelle delibere dell'AEEGSI volte ad implementare le nuove modalità di gestione delle risorse di flessibilità *linepack* e capacità di stoccaggio da reintegrarsi nei giorni gas successivi al giorno di flusso (reintegro Stogit).

Sempre nel 2014 il GME ha dato evidenza agli interventi apportati al Regolamento del Mercato dei Titoli di Efficienza energetica relativi, in particolare, ai criteri di abbinamento, alla facoltà di indicare al GME le controparti con le quali non si intende risultare parte negoziale

5.9

Comunicazione e relazioni istituzionali

e all'introduzione di un nuovo sistema di garanzia che preveda la copertura finanziaria totale delle transazioni eseguite sul tale mercato. Si è provveduto, altresì, ad aggiornare le informazioni presenti sul sito in occasione delle nuove disposizioni in tema di *Reverse Charge*.

È proseguita, inoltre, la pubblicazione mensile della Newsletter del GME, disponibile sul sito web istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma quale principale supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni Istituzionali

Nel corso del 2014, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali.

Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, del Mercato del Gas Naturale, dei Mercati per l'Ambiente, del Mercato della logistica petrolifera di oli minerali nonché del Mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, è impegnato costantemente nel supportare le istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale. A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME secondo logiche di mercato ed è tale da coprire i costi di gestione e organizzazione dei predetti mercati/piattaforme, assicurando al contempo la competitività di questi ultimi.

Information Technology

Aspetti di rischio (integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni) sono legati ai complessi sistemi informativi che supportano l'operatività dei mercati gestiti dal GME. L'utilizzo di architetture hardware e software ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT di supporto al business aziendale e l'adozione di elevati standard di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dalla Società per mitigare i rischi appena descritti. Al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME si è dotato di procedure di *disaster recovery*, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti, anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi. In relazione alle attività istituzionali del GME di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato, si segnala, inoltre, che il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento a terzi e, dunque, qualora venga individuata una specifica responsabilità del Gestore, ad oneri a carico della Società. A tal proposito il GME si è dotato di specifiche coperture assicurative per mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti. La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di business da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello Statuto e del D.Lgs. 231/01, ed in particolare dalle Linee Guida "Information Security Policy" e dalla procedura "Piano per la continuità operativa aziendale", documenti nei quali si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza dell'infrastruttura delle piattaforme di mercato gestite, la Società si è dotata inoltre, di un sistema anti intrusione.

5.10 Gestione dei rischi

Rischio di prezzo riferito agli strumenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di volatilità del prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Infatti il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La Società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2014 il *fair value* risulta pari al 100,12%.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti della Società.

Sul Mercato Elettrico e sulla PCE il rischio di controparte è gestito mediante il rilascio - da parte dell'operatore che intende presentare offerte - di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari con adeguato rating di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's o Fitch ovvero Baa3 della scala di Moody's Investor Service), ovvero, alternativamente o cumulativamente, nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un'esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*. In caso di inadempimento dell'operatore è previsto in primo luogo ed in misura temporanea il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; in secondo luogo, si procede all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente e al successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora. È inoltre stabilito, in attuazione dell'articolo 10, comma 3 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009, che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato ovvero qualora l'istituto fideiubente risultasse inadempiente, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, ed entro un limite fissato su base annuale dalla Società, attualmente pari a 2,5 milioni di euro, con mezzi propri del GME e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione definito dall'AEEGSI con Deliberazione ARG/elt 138/09 come integrata dalla Deliberazione ARG/elt 142/09.

Con riferimento al Mercato del Gas naturale il rischio di controparte è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta - con caratteristiche analoghe a quelle descritte con riferimento al Mercato Elettrico - ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un'esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*. Su tale mercato è tuttavia previsto, ai sensi del Parere AEEGSI 4/2013//gas, un ulteriore presidio di garanzia costituito da un apposito fondo - istituito presso CCSE - alimentato da un contributo non restituibile, applicato ai MWh negoziati, e materialmente riscosso dal GME, ai sensi dell'articolo 8 della Disciplina, nonché dai versamenti conseguenti

all'applicazione della penale di cui all'articolo 63, comma 63.5, lettera c), della Disciplina. Tale fondo è utilizzabile dal GME qualora le garanzie finanziarie escusse risultino insufficienti ovvero ci sia un mancato adempimento da parte dell'istituto fideiubente. Qualora le risorse accumulate presso il predetto fondo risultino insufficienti a coprire i debiti dell'operatore inadempiente ovvero dell'istituto fideiubente, è previsto, inoltre, così come già illustrato con riferimento al Mercato Elettrico, dapprima il ricorso ai mezzi propri del GME entro il limite summenzionato, e successivamente al meccanismo della mutualizzazione secondo quanto definito dal Parere AEEGSI 4/2013/l/gas.

Sui Mercati per l'Ambiente, il rischio di controparte è gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati. Si segnala, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio connesso alla solvibilità delle banche e degli emittenti presso i quali è investita la liquidità aziendale.

Con riferimento al rischio connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate con controparti con elevato merito creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata. Per quanto concerne invece il rischio relativo all'investimento nell'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch e dunque tale da non far ravvisare rischi di perdite durevoli di valore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'azienda. Si segnala, altresì, che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente, su richiesta del GME, in base a quanto stabilito contrattualmente.

5.11 Controllo interno

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Decreto") ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il GME nel rispetto del dettato normativo, al fine di prevenire la responsabilità amministrativa della Società derivante dalla commissione dei reati di cui al Decreto, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, successivamente modificato e integrato a seguito sia dell'introduzione di nuove fattispecie di reato "presupposto", sia dell'avvio di nuovi mercati/piattaforme gestiti dal GME.

Nel perseguire le finalità poste dal Decreto, nel corso dell'esercizio 2014, è proseguita, in linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di aggiornamento ed elaborazione delle procedure interne di gestione delle attività aziendali in essere, che ha visto coinvolte tutte le Strutture e Unità aziendali.

A seguito dell'implementazione della nuova struttura organizzativa aziendale adottata nel 2014, tutte le procedure esistenti sono state riviste e aggiornate. Inoltre, con specifico riferimento alla PB-Gas e alla P-GO, sono state redatte e implementate due nuove procedure aziendali tese a disciplinare la gestione delle contestazioni su tali mercati/piattaforme. Da ultimo, nell'ambito del processo di implementazione degli obblighi conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n° 1227/2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso, è stata redatta una nuova procedura aziendale avente ad oggetto le attività relative al monitoraggio dei mercati organizzati e gestiti dal GME.

Tutte le procedure, sia aggiornate che di nuova redazione, sono state positivamente verificate dalla Direzione Audit della Capogruppo e sottoposte all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza per la verifica delle parti di competenza e, con riferimento esclusivamente alle procedure di nuova redazione, sono entrate in vigore a seguito di specifica delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2014 è stato altresì caratterizzato dallo svolgimento di azioni di audit finalizzate al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio della Direzione Audit della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Strutture e Unità Organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di Audit è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2014, relativamente alle tematiche disciplinate dal Decreto, è stata svolta un'attività formativa per tutto il personale del GME, sia di carattere generale attraverso un corso di formazione online, che di natura specialistica attraverso apposite sessioni formative in aula (cfr. paragrafo 5.8).

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), nomina deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e rinnovata da ultimo con Delibera del 26 settembre 2012.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno standard comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2014, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria".

Nel 2014 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale" diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2014 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nell'ambito delle proprie mansioni.

5.12 Evoluzione prevedibile della gestione

Mercato Elettrico e Progetti Internazionali

Nel corso del 2015, il GME continuerà il suo impegno nel processo di integrazione del Mercato Elettrico italiano con i principali mercati elettrici europei, con lo sviluppo dei progetti PCR, IBWT ed *Intraday Cross-Border*. A ciò si aggiunga il pieno impegno del GME rispetto alle evoluzioni, dal punto di vista della regolazione comunitaria, in esito al processo di approvazione e recepimento dell'adottando *Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management (CACM)* disciplinante, tra l'altro, le disposizioni di riferimento relative alle *Governance Guidelines* per la gestione operativa del *market coupling* in ambito UE, sia con riferimento al mercato del giorno prima sia con riferimento al mercato infragiornaliero.

Mercati e Piattaforme del gas

Con riferimento a mercati del gas, nel corso del 2015 il GME sarà impegnato, in collaborazione con le Istituzioni di riferimento e con SRG, a dare attuazione, entro ottobre 2015, al meccanismo di bilanciamento di merito economico a regime proposto da SRG in attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 312/2014, che istituisce il codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto (*Network Code on Gas Balancing - BAL NC*). La proposta elaborata da SRG, in linea con quanto previsto dal network code europeo, prevede sostanzialmente l'integrazione dell'attività di approvvigionamento delle risorse per il bilanciamento da parte di SRG nell'ambito del MGAS.

Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi

Nel corso del 2015, il GME, tenuto conto delle disposizioni di cui ai decreti di attuazione adottati dal MiSE nonché delle risultanze dei processi consultivi svolti nel corso del 2014, continuerà, a seguito dei necessari confronti con le Istituzioni, le Associazioni di riferimento ed i soggetti interessati, a dare seguito alle necessarie attività volte all'implementazione del mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

Attività di monitoraggio dei mercati

Nel 2015 il GME proseguirà nel potenziamento degli strumenti di monitoraggio già utilizzati e nella definizione di nuovi strumenti destinati a tale scopo. In particolare, nell'ambito del monitoraggio dei mercati del gas, il GME, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione 485/2014/R/gas (cfr. supra), sarà impegnato nella definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento da parte del GME stesso delle attività di monitoraggio di tali mercati, da sottoporre all'approvazione dell'AEEGSI. Ai fini dell'attuazione delle previsioni del Regolamento REMIT e dei relativi Implementing acts, il GME sarà, invece, impegnato nella predisposizione degli strumenti volti a consentire la messa a disposizione del servizio di *data reporting* nei confronti degli operatori di mercato che ne dovessero fare richiesta.

Ricerca e Sviluppo

Nel 2015 le attività di ricerca e sviluppo continueranno a affiancare l'operatività dell'azienda, mediante studi e analisi di approfondimento. In ambito internazionale, con riferimento al progetto *Intraday Cross-Border*, tali attività saranno prevalentemente indirizzate alla definizione del modello del mercato infragiornaliero da adottare nel meccanismo di *market coupling* europeo. Inoltre, al fine di garantire il miglioramento della compliance agli obblighi imposti dal Regolamento REMIT, il GME proseguirà nelle attività di potenziamento e sviluppo dei software (*alert manager e bid analyzer*) tesi a consolidare il monitoraggio sui propri mercati. Infine, in attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 312/2014 - che istituisce il codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto (*Network Code on Gas Balancing - BAL NC*) - il GME sarà impegnato nella definizione del nuovo modello del mercato del gas.

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona - azioni proprie o della società controllante.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con le correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.

Sedi secondarie

Il GME ha avuto a disposizione nel 2014, oltre alla sede legale sita in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 - Roma, la sede operativa di Via Palmiano, 101 - Roma.

Si segnala che a decorrere dal 1° febbraio 2015 il GME ha trasferito la propria sede legale in Viale Maresciallo Pilsudski 122/124 - Roma.

5.13 Altre informazioni

**Stato
Patrimoniale
e Conto
Economico**

6

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | | Variazione |
|--|-------------------------|---------------|----------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|
| | | Parziali | Totali | Parziali | Totali | |
| | | Euro | | Euro | | Euro |
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | | - | | - | | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | | | |
| I. Immateriali: | | | | | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | | 1.022.511 | | 825.237 | | 197.274 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | 5.732 | | 6.707 | | (975) |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | | 3.657.147 | | 684.655 | | 2.972.492 |
| 7) altre | | 288.262 | | 309.447 | | (21.185) |
| | | | 4.973.652 | | 1.826.046 | 3.147.606 |
| II. Materiali: | | | | | | |
| 4) altri beni | | 563.090 | | 680.300 | | (117.210) |
| | | | 563.090 | | 680.300 | (117.210) |
| III. Finanziarie: | | | | | | |
| | Esigibili entro 12 mesi | | | Esigibili entro 12 mesi | | |
| 2) Crediti: | | | | | | |
| d) verso altri | 37.707 | 549.644 | | 42.946 | 397.288 | 152.356 |
| 3) altri titoli | | 22.034.252 | | | 22.034.252 | - |
| | | | 22.583.896 | | 22.431.540 | 152.356 |
| Totale Immobilizzazioni | | | 28.120.638 | | 24.937.886 | 3.182.752 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | | |
| II. Crediti: | | | | | | |
| | Esigibili oltre 12 mesi | | | Esigibili oltre 12 mesi | | |
| 1) verso clienti | | 3.051.205.788 | | 3.395.015.594 | | (343.809.806) |
| 4) verso controllanti | | 54.425.761 | | 64.319.599 | | (9.893.838) |
| 4bis) crediti tributari | 289.605 | 1.092.887 | | 289.605 | 289.794 | 803.093 |
| 4ter) imposte anticipate | 4.477.626 | 4.952.645 | | 3.544.193 | 3.989.564 | 963.081 |
| 5) verso altri | | 673.745 | | 230.579 | 430.161 | 243.584 |
| | | | 3.112.350.826 | | 3.464.044.712 | (351.693.886) |
| IV. Disponibilità liquide: | | | | | | |
| 1) depositi bancari e postali | | 222.188.674 | | 213.628.823 | | 8.559.851 |
| 3) danaro e valori in cassa | | 8.361 | | 7.566 | | 795 |
| | | | 222.197.035 | | 213.636.389 | 8.560.646 |
| Totale attivo circolante | | | 3.334.547.861 | | 3.677.681.101 | (343.133.240) |
| D) RATEI E RISCONTI | | | | | | |
| Ratei attivi | | 148.803 | | 22.833 | | 125.970 |
| Risconti attivi | | 242.721 | | 547.193 | | (304.472) |
| Totale ratei e risconti | | | 391.524 | | 570.026 | (178.502) |
| TOTALE ATTIVO | | | 3.363.060.023 | | 3.703.189.013 | (340.128.990) |

STATO PATRIMONIALE

| PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | | 31.12.2014 Euro | | 31.12.2013 Euro | | Variazione Euro |
|--|-------------------------------|--------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|----------------------|
| | | Parziali | Totali | Parziali | Totali | |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | | | | |
| I. Capitale | | 7.500.000 | | 7.500.000 | | - |
| IV. Riserva legale | | 1.500.000 | | 1.500.000 | | - |
| VII. Altre riserve: Riserva disponibile | | 2.637.180 | | 6.198.747 | | (3.561.567) |
| IX. Utile (Perdita) dell'esercizio | | 8.614.132 | | 9.578.495 | | (964.363) |
| Totale Patrimonio Netto | | | 20.251.312 | | 24.777.242 | (4.525.930) |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | | | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | | 100.973 | | 100.973 | | - |
| 2) per imposte, anche differite | | 1.312 | | 894 | | 418 |
| 3) altri | | 16.944.151 | | 13.084.719 | | 3.859.432 |
| | | | 17.046.436 | | 13.186.586 | 3.859.850 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | | 711.409 | | 798.539 | (87.130) |
| D) DEBITI | Esigibili oltre 12 mesi | | | Esigibili oltre 12 mesi | | |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | 40.228.069 | | 39.061.977 | | 1.166.092 |
| 6) acconti | | 814 | | 4.894 | | (4.080) |
| 7) debiti verso fornitori | | 2.724.448.313 | | 2.981.775.135 | | (257.326.822) |
| 11) debiti verso controllanti | | 365.790.740 | | 474.230.521 | | (108.439.781) |
| 12) debiti tributari | | 254.011 | | 2.446.431 | | (2.192.420) |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | 418.726 | | 420.231 | | (1.505) |
| 14) altri debiti | | 191.567.626 | | 164.036.305 | | 27.531.321 |
| Totale debiti | | | 3.322.708.299 | | 3.661.975.494 | (339.267.195) |
| E) RATEI E RISCONTI | | | | | | |
| Ratei passivi | | 7.055 | | 6.566 | | 489 |
| Risconti passivi | | 2.335.512 | | 2.444.586 | | (109.074) |
| Totale ratei e risconti | | | 2.342.567 | | 2.451.152 | (108.585) |
| TOTALE PASSIVO | | | 3.342.808.711 | | 3.678.411.771 | (335.603.060) |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | | | 3.363.060.023 | | 3.703.189.013 | (340.128.990) |
| CONTI D'ORDINE | | | | | | |
| Garanzie ricevute | | 3.070.542.771 | | 3.027.042.158 | | 43.500.613 |
| Altri conti d'ordine | | 1.472.463 | | 541.613 | | 930.850 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | | | 3.072.015.234 | | 3.027.583.771 | 44.431.463 |

CONTO ECONOMICO

| | Parziali | Totali | Parziali | Totali | Variatione |
|---|------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|
| | Esercizio 2014 Euro | | Esercizio 2013 Euro | | Euro |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 17.580.719.603 | | 22.007.829.001 | | (4.427.109.398) |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 112.340 | | 68.041 | | 44.299 |
| 5) altri ricavi e proventi | 1.613.200 | | 1.989.031 | | (375.831) |
| Totale valore della produzione | | 17.582.445.143 | | 22.009.886.073 | (4.427.440.930) |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 17.228.168.981 | | 21.681.515.895 | (4.453.346.914) |
| 7) per servizi | | 325.545.827 | | 298.424.657 | 27.121.170 |
| 8) per godimento di beni di terzi | | 1.898.273 | | 1.628.408 | 269.865 |
| 9) per il personale: | | | | | |
| a) salari e stipendi | 6.542.365 | | 6.605.204 | | (62.839) |
| b) oneri sociali | 1.881.017 | | 1.864.604 | | 16.413 |
| c) trattamento di fine rapporto | 444.199 | | 439.285 | | 4.914 |
| e) altri costi | 194.783 | | 269.951 | | (75.168) |
| | | 9.062.364 | | 9.179.044 | (116.680) |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | | | | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 574.482 | | 604.330 | | (29.848) |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 213.464 | | 241.035 | | (27.571) |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | | - | | - |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 41.709 | | 630 | | 41.079 |
| | | 829.655 | | 845.995 | (16.340) |
| 12) accantonamenti per rischi | | 4.420.393 | | 4.188.662 | 231.731 |
| 14) oneri diversi di gestione | | 335.955 | | 373.381 | (37.426) |
| Totale costi della produzione | | 17.570.261.448 | | 21.996.156.042 | (4.425.894.594) |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | | 12.183.695 | | 13.730.031 | (1.546.336) |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | | | |
| 16) Altri proventi finanziari: | | | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | 2.769 | | 3.637 | (868) |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | | 305.890 | | 305.890 | - |
| d) proventi diversi dai precedenti | | 2.945.997 | | 2.957.359 | (11.362) |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | (2.047.492) | | (2.046.853) | (639) |
| 17- bis) utili e perdite su cambi | | (1.221) | | (195) | (1.026) |
| Totale Proventi e oneri finanziari | | 1.205.943 | | 1.219.838 | (13.895) |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | | | |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | | - | | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | | | | |
| 20) Proventi | | 874 | | 987 | (113) |
| 21) Oneri: | | | | | |
| - imposte relative a esercizi precedenti | (18.577) | | (8.036) | | (10.541) |
| - vari | (628) | | (20.870) | | 20.242 |
| | | (19.205) | | (28.906) | 9.701 |
| Totale delle partite straordinarie | | (18.331) | | (27.919) | 9.588 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) | | 13.371.307 | | 14.921.950 | (1.550.643) |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | (4.757.175) | | (5.343.455) | 586.280 |
| 23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO | | 8.614.132 | | 9.578.495 | (964.363) |

**Nota
integrativa
al Bilancio
di esercizio
2014**

7

7.1 Struttura e contenuto del bilancio

Le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2014, nella loro struttura, composizione e classificazione, risultano conformi alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre imprese soggette alla medesima direzione.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sono stati predisposti - a corredo della Relazione sulla gestione - lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica. Infine a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2014 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio 2013, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili adottati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento degli stessi. I nuovi principi contabili sono stati approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con la sola eccezione del principio contabile 24 approvato il 28 gennaio 2015).

In applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono state redatte in migliaia di euro. Al riguardo si precisa che, per effetto degli arrotondamenti, alcuni importi presenti nella Nota Integrativa potrebbero non coincidere perfettamente con le corrispondenti voci riportate nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* - sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* - si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* - la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione e gli anticipi di fornitura riguardanti beni immateriali, nonché i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede della Società.

I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto, non sia stato completato il progetto o terminato il lavoro;

- *Altre immobilizzazioni immateriali* - la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati in tre esercizi, a partire da quello di sostenimento dei costi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

7.2 Principi di redazione e criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

| | |
|---|-------|
| • infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti | 20,0% |
| • sistemi di elaborazione (fissi e portatili) | 33,3% |
| • altre tipologie di hardware | 20,0% |
| • mobili e arredi | 12,0% |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati al loro valore nominale residuo.

La voce "altri titoli" accoglie il titolo obbligazionario sottoscritto dalla Società nel 2007 e iscritto al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.1) del Codice Civile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I suddetti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

La voce "garanzie ricevute" accoglie l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nei conti d'ordine in considerazione della particolarità e peculiarità del business aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce "*altri conti d'ordine*" accoglie beni di terzi presso l'impresa, valutati al valore corrente di mercato.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

In applicazione del principio contabile n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le attività per imposte anticipate non sono iscritte nel caso non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

7.3

Stato patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni - 28.121 mila euro

Immobilizzazioni Immateriali - 4.974 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| Migliaia di euro | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre | Totale |
|--|---|---|-------------------------------------|-------------|--------------|
| Situazione al 31.12.2013 | | | | | |
| Costo storico | 16.143 | 67 | 685 | 725 | 17.620 |
| Fondo ammortamento | (15.318) | (60) | - | (416) | (15.794) |
| Saldo al 31.12.2013 | 825 | 7 | 685 | 309 | 1.826 |
| Movimenti dell'esercizio 2014 | | | | | |
| Incrementi | 583 | - | 3.032 | 107 | 3.722 |
| Disinvestimenti | - | - | - | - | - |
| Passaggi in esercizio | 60 | - | (60) | - | - |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti | (445) | (1) | - | (128) | (574) |
| Saldo movimenti dell'esercizio 2014 | 198 | (1) | 2.972 | (21) | 3.148 |
| Situazione al 31.12.2014 | | | | | |
| Costo storico | 16.786 | 67 | 3.657 | 832 | 21.342 |
| Fondo ammortamento | (15.763) | (61) | - | (544) | (16.368) |
| Saldo al 31.12.2014 | 1.023 | 6 | 3.657 | 288 | 4.974 |

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono risultati pari a 1.023 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2013, la voce è stata interessata da:

- incrementi per investimenti, pari a 583 mila euro, e relativi prevalentemente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per:
 - l'acquisizione di un software di sorveglianza da impiegare a supporto delle attività di monitoraggio disciplinate dal Regolamento REMIT (183 mila euro);
 - la manutenzione evolutiva del sistema di *reporting* aziendale (115 mila euro);
 - la modifica dell'algoritmo per la risoluzione del mercato secondo le specifiche richieste da Terna ai fini dell'integrazione con il PCR (50 mila euro);
 - le modifiche apportate alle piattaforme del Gas naturale al fine di introdurre nel comparto G-1 della PB-Gas la gestione delle risorse flessibili "*linepack*" e "reintegro Stogit" (58 mila euro);
 - il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni software del GME, in funzione delle nuove esigenze applicative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico (150 mila euro);
- passaggi in esercizio, pari a 60 mila euro, connessi al completamento del processo di integrazione del MTE con la piattaforma Trayport® Global Vision (40 mila euro) e dello sviluppo del software per l'automazione delle attività inerenti la gestione contabile dei flussi finanziari (20 mila euro);
- decrementi, pari a 445 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2014.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a fine esercizio a 6 mila euro, si riferiscono al valore netto contabile dei marchi della Società registrati presso il registro nazionale, comunitario e internazionale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono risultate pari a 3.657 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 3.032 mila euro e hanno riguardato principalmente:

- le attività di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski 122/124 (2.974 mila euro);
- la prosecuzione delle attività relative al processo di industrializzazione dell'algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa (*matching alghoritm*) nonché della piattaforma per lo scambio dei flussi informativi (*piattaforma broker e matcher*) necessari per la gestione del coupling europeo (53 mila euro).

Infine, la voce altre, pari al 31 dicembre 2014 a 288 mila euro, ha visto incrementi complessivi, per 107 mila euro connessi principalmente alle modifiche evolutive apportate alla piattaforma di scambio dei TEE, al fine dell'introduzione di una funzionalità che consente all'operatore di indicare le controparti con le quali non intende risultare controparte negoziale (20 mila euro), nonché allo sviluppo di applicativi necessari alle attività di monitoraggio (87 mila euro). La voce è stata altresì interessata da decrementi per 128 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni Materiali - 563 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| Migliaia di euro | Impianti e macchinari | Altri beni | Totale |
|--|-----------------------|--------------|--------------|
| Situazione al 31.12.2013 | | | |
| Costo storico | 1 | 4.996 | 4.997 |
| Fondo ammortamento | (1) | (4.316) | (4.317) |
| Saldo al 31.12.2013 | - | 680 | 680 |
| Movimenti dell'esercizio 2014 | | | |
| Incrementi | - | 98 | 98 |
| Passaggi in esercizio | - | - | - |
| Disinvestimenti | - | (107) | (107) |
| Ammortamenti | - | (214) | (214) |
| Decremento fondo ammortamento | - | 106 | 106 |
| Saldo movimenti dell'esercizio 2014 | - | (117) | (117) |
| Situazione al 31.12.2014 | | | |
| Costo storico | 1 | 4.987 | 4.988 |
| Fondo ammortamento | (1) | (4.424) | (4.425) |
| Saldo al 31.12.2014 | - | 563 | 563 |

La voce altri beni, risultata pari a 563 mila euro, è stata interessata principalmente da:

- incrementi, per 98 mila euro, relativi all'acquisizione di materiale *hardware* finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati gestiti dal GME (61 mila euro) e di quello a disposizione del personale dipendente (37 mila euro);
- decrementi, per 214 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2014.

Si segnala, altresì, che il GME, già dall'esercizio 2009, ha concesso, in comodato d'uso gratuito e a tempo indeterminato, all'Università dell'Aquila alcuni *server* utili allo svolgimento delle attività didattiche, in considerazione dell'eccezionale situazione in cui la città si è ritrovata a seguito del terremoto del 2009.

Immobilizzazioni Finanziarie - 22.584 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti a dipendenti iscritti al valore nominale residuo, pari a circa 550 mila euro, erogati al personale dipendente della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dei contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- titolo obbligazionario, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a oltre 22.034 mila euro.

Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai principi contabili di riferimento che:

- il *rating* dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2014 il fair value risultava pari a 100,12%.

Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, un incremento dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto di fine esercizio di 19 mila euro.

Attivo circolante - 3.334.548 mila euro

Crediti - 3.112.352 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro l'anno e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - 3.051.206 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

CREDITI VERSO CLIENTI

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Crediti verso clienti per: | | | |
| vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 3.002.928 | 3.334.023 | (331.095) |
| vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine | 2.593 | - | 2.593 |
| partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter (CCT)</i> | 39.093 | 54.346 | (15.253) |
| servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 3.849 | 3.551 | 298 |
| servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE) | 1.058 | 982 | 76 |
| servizi resi sul Mercato del Gas e sulle Piattaforme P-GAS e PB-GAS | 80 | 66 | 14 |
| servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali | 1.212 | 1.543 | (331) |
| servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD | - | 73 | (73) |
| proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i> con la Slovenia | 442 | 433 | 9 |
| altri crediti verso clienti | 10 | 15 | (5) |
| Totale parziale | 3.051.265 | 3.395.032 | (343.767) |
| Fondo svalutazione crediti | (59) | (17) | (42) |
| Totale crediti verso clienti | 3.051.206 | 3.395.015 | (343.809) |

Al 31 dicembre 2014, i crediti verso clienti sono risultati pari a 3.051.206 mila euro, in diminuzione di 343.809 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 331.095 mila euro, in conseguenza del minor controvalore delle vendite effettuate sul Mercato Elettrico a pronti negli ultimi due mesi dell'esercizio 2014 rispetto al medesimo periodo del 2013 (-229.878 mila euro), indotto dalla riduzione dei prezzi di negoziazione registrati nel predetto bimestre rispetto all'analogo periodo del 2013, solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi scambiati in tale periodo (+2,2 TWh). A tale effetto si è aggiunta la riduzione del controvalore dei volumi in consegna su MTE (-101.217 mila euro) nell'ultimo bimestre dell'esercizio 2014 indotta anch'essa sia dai volumi in consegna in tale periodo (-1,0 TWh) sia dai minori prezzi;
- ai crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 2.593 mila euro, in conseguenza delle negoziazioni effettuate nel corso del mese di dicembre 2014;
- alla riduzione dei crediti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT), per 15.253 mila euro, connesso prevalentemente alla riduzione, registrata nel corso degli ultimi due mesi del 2014 rispetto al medesimo periodo del 2013, del differenziale tra i prezzi zonali e il PUN;
- all'incremento dei crediti per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 298 mila euro, derivante dai maggiori volumi negoziati su tali mercati nel corso dell'ultimo bimestre del 2014 rispetto all'analogo periodo del 2013 (+7,2 TWh);
- al decremento dei crediti per i servizi resi sui Mercati e sulle piattaforme di scambio dei titoli ambientali in conseguenza prevalentemente della riduzione della misura del corrispettivo unitario applicato ai volumi di TEE negoziati, passato da 0,2 euro/TEE a 0,1 euro/TEE, a valere dal 1° gennaio 2014, ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione AEEGSI 617/2013/R/efr, solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi di TEE negoziati nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014 rispetto al medesimo periodo del 2013 (+0,9 milioni di titoli).

I crediti in precedenza descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio specifico connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali potrebbero emergere delle perdite. Nessuna criticità si ravvisa sulle dinamiche di incasso delle restanti partite creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

| Migliaia di euro | 31.12.2013 | Accantonamenti | Utilizzi | 31.12.2014 |
|----------------------------|------------|----------------|----------|------------|
| Fondo svalutazione crediti | 17 | 42 | - | 59 |
| Totale | 17 | 42 | - | 59 |

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllante - 54.426 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

CREDITI VERSO CONTROLLANTE

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--|---------------|---------------|----------------|
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 54.183 | 64.061 | (9.878) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 224 | 248 | (24) |
| Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO (*) | 2 | - | 2 |
| Crediti per prestazioni di diversa natura | 17 | 11 | 6 |
| Totale | 54.426 | 64.320 | (9.894) |

(*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)

La voce crediti verso controllante, pari a 54.426 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di 9.894 mila euro. Tale variazione è attribuibile, principalmente, alla riduzione del PUN registrata nel corso dell'ultimo bimestre dell'esercizio 2014 rispetto a quello consuntivato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (-12,8%).

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti tributari - 1.093 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 1.093 mila euro, risulta in aumento di 803 mila euro rispetto al saldo del precedente esercizio. Tale incremento risulta sostanzialmente attribuibile ai maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio rispetto all'effettivo carico tributario del medesimo esercizio.

Imposte anticipate - 4.953 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno (27,5% IRES e 4,82% IRAP). Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE

| Migliaia di euro | 31.12.2013 | Incrementi | Decrementi | 31.12.2014 |
|---------------------------|--------------|------------|------------|--------------|
| Imposte anticipate | 3.990 | 1.454 | (491) | 4.953 |

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2014 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 1.454 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 13 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 293 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro e da un contenzioso di natura giuslavoristica;
- per 1.133 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 659/2014/R/COM;

- per 4 mila euro allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.
- Gli utilizzi dell'esercizio 2014, pari a 491 mila euro, si riferiscono prevalentemente:
- per 248 mila euro ai premi aziendali spettanti al personale dipendente ed erogati nell'anno;
 - per 113 mila euro al rilascio del fondo rischi e oneri in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 659/2014/R/COM;
 - per 84 mila euro, alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
 - per 17 mila euro all'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi;
 - per 17 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori.

Crediti verso altri - 674 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali, gli anticipi versati a fornitori e i depositi in danaro versati a terzi. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013, pari a 244 mila euro, è riconducibile principalmente al pagamento anticipato del canone di locazione dei mesi di gennaio e febbraio 2015 della sede legale di Largo Tartini (+158 mila euro).

CREDITI VERSO ALTRI

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|------------|------------|------------|
| Anticipi diversi | 160 | 21 | 139 |
| Crediti verso enti previdenziali e assicurativi | 8 | 14 | (6) |
| Crediti verso altri - diversi | 506 | 395 | 111 |
| Totale | 674 | 430 | 244 |

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide - 222.197 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Depositi bancari | 222.189 | 213.629 | 8.560 |
| Danaro e valori in cassa | 8 | 7 | 1 |
| Totale | 222.197 | 213.636 | 8.561 |

I depositi bancari, pari a 222.189 mila euro, includono principalmente i depositi cauzionali indisponibili versati dagli operatori del Mercato Elettrico e della Piattaforma Conti Energia e Termine (107.313 mila euro), dagli operatori del Mercato del Gas naturale (3.650 mila euro) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (80.055 mila euro).

La voce include altresì, per un ammontare pari a 7.000 mila euro, un deposito vincolato (*time deposit*) - stipulato nel mese di febbraio 2014 - finalizzato ad ottenere su parte della liquidità aziendale tassi di remunerazione più vantaggiosi rispetto a quelli mediamente applicati.

Il saldo rispetto al precedente esercizio, è risultato in aumento di 8.561 mila euro. Tale incremento è riconducibile:

- all'incremento, pari a 27.630 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei vari mercati gestiti;
- al flusso monetario negativo, pari a 19.069 mila euro, derivante dalla variazione del Capitale Circolante Netto (-15.131 mila euro), dalla variazione delle immobilizzazioni nette (-3.183 mila euro), dalla movimentazione dei fondi (+3.771 mila euro) nonché dalle movimentazioni di patrimonio netto connesse per 8.614 mila euro all'utile dell'esercizio e per -13.140 mila euro all'erogazione di dividendi all'Azionista Unico.

Ratei e risconti attivi - 392 mila euro

La voce si riferisce sia ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi futuri delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente ai contratti di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali, sia ai ratei attivi relativi agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sul deposito vincolato stipulato nel mese di febbraio 2014 e avente durata annuale. La voce risconti attivi, rispetto al saldo del precedente esercizio, evidenzia un decremento di 304 mila euro in conseguenza, principalmente, dei risconti attivi rilevati nel 2013 con riferimento ai canoni di sublocazione della sede legale di Largo Tartini (-132 mila euro) e dei minori risconti attivi rilevati nel corso dell'esercizio relativi ai costi per servizi di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici (-156 mila euro).

I ratei attivi, invece, evidenziano un incremento di 126 mila euro derivante prevalentemente dalla quota di interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati sul predetto deposito vincolato.

Ulteriori informazioni sui Crediti e sui Ratei e Risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

CREDITI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|--|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------|
| Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie | | | | |
| Crediti verso altri | 38 | 155 | 357 | 550 |
| Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie | 38 | 155 | 357 | 550 |
| Crediti dell'Attivo Circolante | | | | |
| Crediti verso clienti | 3.051.206 | - | - | 3.051.206 |
| Crediti verso controllante | 54.426 | - | - | 54.426 |
| Crediti tributari | 803 | 290 | - | 1.093 |
| Imposte anticipate | 475 | 4.477 | 1 | 4.953 |
| Crediti verso altri | 674 | - | - | 674 |
| Totale Crediti dell'Attivo Circolante | 3.107.584 | 4.767 | 1 | 3.112.352 |
| Totale | 3.107.622 | 4.922 | 358 | 3.112.902 |

RATEI E RISCONTI ATTIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|---------------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------|
| Ratei attivi | 149 | - | - | 149 |
| Risconti attivi | 172 | 71 | - | 243 |
| Totale Ratei e Risconti attivi | 321 | 71 | - | 392 |

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

| Migliaia di euro | Italia | Altri Paesi UE | Extra-UE | Totale |
|--|------------------|----------------|---------------|------------------|
| Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie | | | | |
| Crediti verso altri | 550 | - | - | 550 |
| Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie | 550 | - | - | 550 |
| Crediti del circolante | | | | |
| Crediti verso clienti | 2.885.500 | 87.123 | 78.583 | 3.051.206 |
| Crediti verso controllante | 54.426 | - | - | 54.426 |
| Crediti tributari | 1.093 | - | - | 1.093 |
| Imposte anticipate | 4.953 | - | - | 4.953 |
| Crediti verso altri | 538 | 123 | 13 | 674 |
| Totale Crediti del circolante | 2.946.510 | 87.246 | 78.596 | 3.112.352 |
| Totale | 2.947.060 | 87.246 | 78.596 | 3.112.902 |

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio netto - 20.251 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute:

| PATRIMONIO NETTO | | | | | |
|------------------------------------|------------------|----------------|---------------------|--------------------|---------------|
| Migliaia di euro | Capitale sociale | Riserva Legale | Riserva disponibile | Utile di esercizio | Totale |
| Saldo al 31.12.2012 | 7.500 | 1.500 | 6.199 | 8.600 | 23.799 |
| Movimentazioni dell'esercizio 2013 | | | | | |
| Dividendo Distribuito | - | - | - | (8.600) | (8.600) |
| Risultato di esercizio 2013 | | | | | |
| Utile dell'esercizio | - | - | - | 9.578 | 9.578 |
| Saldo al 31.12.2013 | 7.500 | 1.500 | 6.199 | 9.578 | 24.777 |
| Movimentazioni dell'esercizio 2014 | | | | | |
| Dividendo Distribuito | - | - | (3.562) | (9.578) | (13.140) |
| Risultato di esercizio 2014 | | | | | |
| Utile dell'esercizio | - | - | - | 8.614 | 8.614 |
| Saldo al 31.12.2014 | 7.500 | 1.500 | 2.637 | 8.614 | 20.251 |

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

| Migliaia di euro | Importo | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota disponibile | Utilizzi nei tre precedenti esercizi |
|--|---------|----------------------------------|-------------------|--------------------------------------|
| Capitale | 7.500 | | | |
| Riserva Legale | 1.500 | B) | - | |
| Riserva Disponibile | 2.637 | A) B) C) | 2.637 | 9.760 |
| Totale | | | 2.637 | 9.760 |
| Quota riserve non distribuibili | | | - | |
| Residuo quota riserve distribuibili | | | 2.637 | |

(*) Legenda:

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura perdite; C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale - 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva Legale - 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2014, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve - 2.637 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2014, risulta pari a 2.637 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico - 13.140 mila euro

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2013, per un importo pari a 9.578 mila euro, e del 50% della riserva disponibile per un importo pari a 3.100 mila euro all'Azionista Unico (Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.) a titolo di dividendo.

Nel mese di maggio del 2014 si è pertanto provveduto al versamento dell'importo complessivo di 12.678 mila euro.

Ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, l'Assemblea del 22 settembre 2014 ha deliberato inoltre la distribuzione, all'Azionista Unico, di un importo pari a 462 mila euro a valere sulle riserve patrimoniali disponibili. Tale importo è stato versato nel mese di settembre 2014.

Utile dell'esercizio - 8.614 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2014.

Fondi per rischi ed oneri - 17.046 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

FONDI PER RISCHI ED ONERI

| Migliaia di euro | 31.12.2013 | Accantonamenti | Utilizzi | 31.12.2014 |
|---|---------------|----------------|----------------|---------------|
| Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 101 | - | - | 101 |
| Fondo per imposte, anche differite | 1 | 1 | (1) | 1 |
| Altri fondi | 13.085 | 5.226 | (1.367) | 16.944 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| <i>contenziosi</i> | 210 | 300 | - | 510 |
| <i>premi aziendali e altre indennità</i> | 962 | 806 | (957) | 811 |
| <i>extrareddito su PCE</i> | 11.913 | 4.120 | (410) | 15.623 |
| Totale | 13.187 | 5.227 | (1.368) | 17.046 |

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 101 mila euro, si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato i diritti ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti.

Il fondo per imposte differite, pari a 1 mila euro, accoglie le imposte differite originate dalla deduzione per cassa di spese sostenute nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce altri fondi, pari a 16.944 mila euro, riguarda:

- per 510 mila euro, gli importi a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da contenziosi di natura giuslavoristica. L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 300 mila euro, si riferisce ad un accantonamento effettuato a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso insorto nel corso dell'esercizio;
- per 811 mila euro, gli importi a copertura degli oneri, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data del Bilancio, di competenza dell'esercizio e connessi a premi aziendali e altre indennità maturate dal personale dipendente e dagli organi sociali;
- per 15.623 mila euro, l'importo cumulato dell'extrareddito PCE stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 659/2014/R/com. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'extrareddito conseguito su PCE, per l'anno 2014, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi. Gli utilizzi si riferiscono invece ai costi comuni del progetto *Intraday* Europeo che ai sensi di quanto disposto dalla predetta Deliberazione AEEGSI 659/2014/R/com trovano copertura mediante utilizzo diretto di tale fondo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato - 711 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata

TFR**Migliaia di euro**

| | |
|----------------------------|------------|
| Saldo al 31.12.2013 | 799 |
| Accantonamenti | 444 |
| Utilizzi | (98) |
| Altri movimenti | (434) |
| Saldo al 31.12.2014 | 711 |

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle quote destinate ai fondi pensione integrativa e al Fondo Tesoreria INPS. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono all'erogazione, a favore di dipendenti cessati o che ne abbiano fatto specifica richiesta, del TFR di propria spettanza.

Debiti - 3.322.709 mila euro**Debiti verso altri finanziatori - 40.228 mila euro**

La voce accoglie l'ammontare delle somme ricevute da CCSE - inclusive degli interessi maturati e non ancora liquidati - ai sensi della Deliberazione AEEG 560/2012/R/eel, connesse alla differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con la Slovenia. La predetta Deliberazione, infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2013, individua in CCSE il soggetto finanziatore della liquidità necessaria al GME per i pagamenti sul mercato sloveno secondo la tempistica ivi prevista (ovvero il giorno successivo a quello in cui è effettuata la fatturazione relativa a ciascun giorno di mercato). La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce alle maggiori somme erogate da CCSE nel corso dell'ultimo bimestre del 2014 rispetto all'analogo periodo del 2013.

Acconti - 1 mila euro

La voce si riferisce agli importi per corrispettivi ricevuti anticipatamente dagli operatori a fronte di negoziazioni sui diversi mercati e piattaforme gestite dal GME.

Debiti verso fornitori - 2.724.448 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

| DEBITI VERSO FORNITORI | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
| Debiti verso fornitori per: | | | |
| acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 2.681.207 | 2.926.390 | (245.183) |
| penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico | 46 | 46 | - |
| partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT) | 39.093 | 54.346 | (15.253) |
| acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine | 2.593 | - | 2.593 |
| acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente | - | 1 | (1) |
| prestazioni diverse dall'energia | 1.509 | 992 | 517 |
| Totale | 2.724.448 | 2.981.775 | (257.327) |

Al 31 dicembre 2014 i debiti verso fornitori sono risultati pari a 2.724.448 mila euro, in diminuzione di 257.327 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 245.183 mila euro, in conseguenza sia del minor controvalore degli acquisti effettuati sul Mercato Elettrico a pronti negli ultimi due mesi dell'esercizio 2014 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2013 (-143.966 mila euro) - indotto dalla riduzione dei prezzi registrati nel predetto bimestre rispetto all'analogo periodo del 2013 solo parzialmente compensata dall'aumento dei volumi scambiati (+2,9 TWh) - sia del minor controvalore dei volumi in consegna sul MTE nel medesimo periodo (-101.217 mila euro) determinato dalla riduzione dei volumi in consegna (-1,0 TWh) e dalla riduzione dei prezzi registrati.
- al decremento dei debiti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT), per 15.253 mila euro, connesso prevalentemente alla riduzione, registrata nel corso degli ultimi due mesi del 2014 rispetto al medesimo periodo del 2013, del differenziale tra i prezzi zonali e il PUN;
- ai debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 2.593 mila euro, in conseguenza delle negoziazioni effettuate nel corso del mese di dicembre 2014;
- all'incremento dei debiti per prestazioni diverse dall'energia, per 517 mila euro, per effetto in maggior misura dei debiti derivanti dalla partecipazione del GME al progetto *Intraday Europeo* e al progetto PCR, nonché dei debiti relativi ai servizi di trasmissione dati.

Per il dettaglio dei debiti verso le società correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllante - 365.791 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

DEBITI VERSO CONTROLLANTE

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--|----------------|----------------|------------------|
| Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | 336.557 | 434.396 | (97.839) |
| Debiti per prestazioni e servizi vari | 29.234 | 39.835 | (10.601) |
| Totale | 365.791 | 474.231 | (108.440) |

La voce debiti verso la controllante, pari a 365.791 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di 108.440 mila euro. Tale variazione è attribuibile, per 97.839 mila euro, alla diminuzione dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti, in conseguenza sia dei ridotti volumi (-0,8 TWh) venduti dal GSE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto all'analogo bimestre dell'anno 2013, sia della citata riduzione del PUN registrata nell'ultimo bimestre dell'esercizio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. A tale decremento si aggiunge la diminuzione dei debiti per prestazioni e servizi vari, per 10.601 mila euro, derivante in maggior misura dalla riduzione del debito IVA del mese di dicembre 2014 rispetto allo stesso mese dello scorso esercizio (-14.307 mila euro) solo parzialmente compensata dall'aumento dei debiti connessi ai canoni di sublocazione e ai lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede di Viale Pilsudski (+3.746 mila euro).

Debiti tributari - 254 mila euro

I debiti tributari sono rappresentati nella seguente tabella:

DEBITI TRIBUTARI

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--|------------|--------------|----------------|
| Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES | - | 1.884 | (1.884) |
| Debiti verso erario per imposta regionale sulle attività produttive - IRAP | - | 291 | (291) |
| Debiti per ritenute d'imposta e altri debiti tributari | 254 | 271 | (17) |
| Totale | 254 | 2.446 | (2.192) |

La voce, al 31 dicembre 2014, evidenzia esclusivamente i debiti verso l'erario per ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto d'imposta, da versare nell'esercizio 2015 e pari a 254 mila euro.

Rispetto al precedente esercizio la voce risulta in diminuzione di 2.192 mila euro per effetto, prevalentemente, dei maggiori acconti versati nel corso dell'anno rispetto all'effettivo carico tributario dell'esercizio 2014.

Debiti verso istituti di previdenza sociale - 419 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--------------------|------------|------------|------------|
| Debiti verso INPS | 375 | 379 | (4) |
| Debiti verso FOPEN | 44 | 41 | 3 |
| Totale | 419 | 420 | (1) |

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 419 mila euro, accoglie:

- per 375 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società sulle retribuzioni e sulla quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2014, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate a fine esercizio;
- per 44 mila euro il debito verso il fondo di previdenza complementare - FOPEN - per la quota di TFR del mese di dicembre 2014 da trasferire allo stesso.

Altri debiti - 191.568 mila euro

La voce altri debiti risulta così composta:

ALTRI DEBITI

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Debiti verso il personale | 395 | 495 | (100) |
| Depositi da operatori del Mercato Elettrico e della PCE | 107.313 | 104.493 | 2.820 |
| Depositi da operatori del Mercato del Gas naturale | 3.650 | 1.350 | 2.300 |
| Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente | 80.055 | 57.545 | 22.510 |
| Altri debiti diversi | 155 | 153 | 2 |
| Totale | 191.568 | 164.036 | 27.532 |

La voce altri debiti, pari al 31 dicembre 2014 a 191.568 mila euro, è risultata in aumento di 27.532 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013. Tale incremento è sostanzialmente attribuibile ai maggiori depositi in conto prezzo effettuati, dagli operatori dei diversi mercati e piattaforme gestite, nella parte finale dell'esercizio 2014 rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio.

Ratei e risconti passivi - 2.343 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

RATEI E RISCONTI PASSIVI

| Migliaia di euro | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Ratei passivi | 7 | 7 | - |
| Risconti passivi per: | | | |
| - proventi finanziari | 917 | 1.223 | (306) |
| - corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico | 1.414 | 1.218 | 196 |
| - altri | 5 | 3 | 2 |
| Totale parziale | 2.336 | 2.444 | (108) |
| Totale | 2.343 | 2.451 | (108) |

La voce ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente:

- per 917 mila euro, i risconti passivi relativi ai proventi finanziari incassati nel corso dei precedenti esercizi sul titolo obbligazionario "Momentum", di competenza dei futuri esercizi, decrementati, rispetto al saldo dell'anno precedente, della quota dei proventi di competenza del 2014;
- per 1.414 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo.

Ulteriori informazioni sui Debiti e sui Ratei e Risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

DEBITI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|--|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------|
| Debiti verso altri finanziatori | 40.228 | - | - | 40.228 |
| Acconti | 1 | - | - | 1 |
| Debiti verso fornitori | 2.724.448 | - | - | 2.724.448 |
| Debiti verso impresa controllante | 365.791 | - | - | 365.791 |
| Debiti tributari | 254 | - | - | 254 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 419 | - | - | 419 |
| Altri debiti | 191.568 | - | - | 191.568 |
| Totale | 3.322.709 | - | - | 3.322.709 |

RATEI E RISCONTI PASSIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|--------------|
| Ratei passivi | 7 | - | - | 7 |
| Risconti passivi | 1.724 | 612 | - | 2.336 |
| Totale | 1.731 | 612 | - | 2.343 |

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

| Migliaia di euro | Italia | Altri Paesi UE | Extra-UE | Totale |
|---|------------------|----------------|----------------|------------------|
| Debiti verso altri finanziatori | 40.228 | - | - | 40.228 |
| Acconti | - | 1 | - | 1 |
| Debiti verso fornitori | 2.388.566 | 228.875 | 107.007 | 2.724.448 |
| Debiti verso controllanti | 365.791 | - | - | 365.791 |
| Debiti tributari | 254 | - | - | 254 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 419 | - | - | 419 |
| Altri debiti | 135.500 | 35.873 | 20.195 | 191.568 |
| Totale | 2.930.758 | 264.749 | 127.202 | 3.322.709 |

Conti d'ordine - 3.072.015 mila euro

La voce *garanzie ricevute* pari al 31 dicembre 2014, a 3.070.543 mila euro, riguarda l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nella voce conti d'ordine in considerazione della particolarità e della peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *altri conti d'ordine*, pari a 1.472 mila euro, accoglie sia le Unità di Emissione, valutate al valore corrente di mercato, affidate in custodia giudiziale al GME, sia i Titoli di Efficienza Energetica, valutati anch'essi al valore corrente di mercato, pignorati o sottoposti a sequestro preventivo presso il Registro detenuto dal GME.

7.4

Conto Economico

Valore della produzione - 17.582.445 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - 17.580.720 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
| Partite passanti | | | |
| Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 16.462.476 | 21.002.859 | (4.540.383) |
| Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT) | 319.020 | 291.114 | 27.906 |
| Ricavi per vendita gas sul Mercato del Gas naturale | 2.593 | 462 | 2.131 |
| Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente | 763.064 | 678.142 | 84.922 |
| Totale partite passanti | 17.547.153 | 21.972.577 | (4.425.424) |
| Partite a margine | | | |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 21.398 | 21.901 | (503) |
| Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE) | 6.166 | 5.941 | 225 |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS | 562 | 517 | 45 |
| Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali | 5.441 | 6.500 | (1.059) |
| Ricavi verso Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD | - | 393 | (393) |
| Totale partite a margine | 33.567 | 35.252 | (1.685) |
| Totale | 17.580.720 | 22.007.829 | (4.427.109) |

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 17.580.720 mila euro, è risultata in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 4.427.109 mila euro. Tale variazione è attribuibile:

- al decremento, per 4.425.424 mila euro, delle "partite passanti", pari nel 2014 a 17.547.153 mila euro, quale conseguenza principalmente della riduzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-4.540.383 mila euro) indotta sia dai minori prezzi di negoziazione registrati nel corso dell'esercizio, sia dai ridotti volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti (-15,7 TWh) e in consegna sul MTE (-6,3 TWh). Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi derivanti dai Mercati per l'Ambiente (+84.922 mila euro), connesso in maggior misura all'aumento dei volumi di CV scambiati sul mercato organizzato nel corso dell'esercizio (+0,6 milioni di titoli) nonché all'incremento del prezzo medio di negoziazione degli stessi passato dagli 83,73 euro/MWh del 2013 ai 92,71 euro/MWh dell'esercizio 2014.

- al decremento, per 1.685 mila euro, delle partite "a margine," pari nel 2014 a 33.567 mila euro, dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:
 - decremento, per 503 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per effetto della riduzione dei volumi negoziati su tali mercati (-24,5 TWh) solo parzialmente compensato dall'aumento dei corrispettivi di accesso e fisso annuo versati dagli operatori;
 - aumento, per 225 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE, indotto dai maggiori volumi registrati nel corso dell'esercizio 2014 rispetto all'anno precedente (+13,7 TWh);
 - diminuzione, per 1.059 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante sia dalla riduzione dei volumi di CV negoziati nel corso dell'esercizio (-2,3 milioni di titoli) sia dalla riduzione della misura del corrispettivo unitario applicato ai volumi di TEE negoziati, passato da 0,2 euro/TEE a 0,1 euro/TEE, a valere dal 1° gennaio 2014, ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione AEEGSI 617/2013/R/efr. Tale ultimo effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi di TEE negoziati nel corso dell'esercizio (+3,6 milioni di titoli);
 - decremento, per 393 mila di euro, dei ricavi per i servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra GME e Terna.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

| Migliaia di euro | Italia | Altri Paesi UE | Extra-UE | Totale |
|--|------------|----------------|----------|------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 16.525.969 | 458.640 | 596.111 | 17.580.720 |

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni - 112 mila euro

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, degli applicativi sviluppati internamente e relativi ai *software* necessari allo svolgimento delle attività di monitoraggio sulle piattaforme gestite dal GME (92 mila euro) nonché alle modifiche apportate alla piattaforma di scambio dei TEE (20 mila euro).

Altri ricavi e proventi - 1.613 mila euro

La composizione della voce, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Partite passanti | | | |
| Ricavi per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico | - | 36 | (36) |
| Totale partite passanti | - | 36 | (36) |
| Partite a margine - non energia | | | |
| Ricavi verso Borsa Italiana per accordo licenza d'uso del PUN | 15 | 55 | (40) |
| Ricavi verso la Controllante per prestazioni di diversa natura | 114 | 185 | (71) |
| Ricavi verso AU per prestazioni di diversa natura | 35 | 35 | - |
| Ricavi verso RSE per personale distaccato | 63 | 45 | 18 |
| Ricavi verso Istituto Tesoriere | 1.067 | 1.067 | - |
| Ricavi verso AEEG per personale e collaboratori distaccati | 34 | 32 | 2 |
| Ricavi progetto <i>Price Coupling of Regions</i> | 87 | 331 | (244) |
| Sopravvenienze attive ordinarie | 13 | 149 | (136) |
| Ricavi verso <i>European Electricity Exchange</i> per accordo licenza d'uso del PUN | 130 | 1 | 129 |
| Altri ricavi diversi | 55 | 53 | 2 |
| Totale partite a margine - non energia | 1.613 | 1.953 | (340) |
| Totale altri ricavi e proventi | 1.613 | 1.989 | (376) |

La voce altri ricavi e proventi, pari a 1.613 mila euro, è risultata in diminuzione di 376 mila euro rispetto all'esercizio 2013. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- alla riduzione, per 40 mila euro, dei ricavi verso Borsa Italiana relativi alla licenza d'uso del PUN derivante sia dalla riduzione dei volumi registrati sul segmento IDEX di Borsa Italiana sia dalla riduzione del corrispettivo variabile unitario;
- alla riduzione, per 71 mila euro, degli altri ricavi verso la controllante indotta in maggior misura dalla rilevazione, nel corso dell'esercizio 2013, dei proventi derivanti dalla realizzazione, per conto del GSE, della piattaforma per la gestione delle Aste GO;
- alla riduzione, per 244 mila euro, dei ricavi derivanti dal progetto *PCR*, connessa in maggior misura all'adesione al progetto, nel corso dell'esercizio 2013, della borsa elettrica della Repubblica Ceca (OTE) e alla conseguente redistribuzione dei costi storici sostenuti dalle altre borse partecipanti al progetto;

- alla riduzione, per 136 mila euro, delle sopravvenienze attive ordinarie, derivante principalmente dal rilascio a conto economico, nel corso del 2013, di accantonamenti al fondo rischi ed oneri stanziati nei precedenti esercizi in relazione ad un contenzioso di natura giuslavoristica;
- all'incremento, per 129 mila euro, dei ricavi verso *European Electricity Exchange* (EEX) relativi alla convenzione per la licenza d'uso del PUN stipulata nel corso del mese di aprile 2013.

Costi della produzione - 17.570.261 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - 17.228.169 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| Partite passanti | | | |
| Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 16.462.476 | 21.002.859 | (4.540.383) |
| Costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale | 2.593 | 462 | 2.131 |
| Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente | 763.064 | 678.142 | 84.922 |
| Totale partite passanti | 17.228.133 | 21.681.463 | (4.453.330) |
| Partite a margine - non energia | | | |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - altre | 36 | 53 | (17) |
| Totale partite a margine - non energia | 36 | 53 | (17) |
| Totale | 17.228.169 | 21.681.516 | (4.453.347) |

La voce, pari a 17.228.169 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 4.453.347 mila euro. Tale variazione è attribuibile prevalentemente alla riduzione dei costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-4.540.383 mila euro) in conseguenza sia dei minori prezzi di negoziazione registrati nel corso dell'esercizio, sia dei ridotti volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti (-15,7 TWh) e in consegna sul MTE (-6,3 TWh). A tale riduzione si contrappone l'incremento dei costi derivanti dai Mercati per l'Ambiente (+84.922 mila euro), connesso in maggior misura all'aumento dei volumi di CV scambiati sul mercato organizzato nel corso dell'esercizio (+0,6 milioni di titoli) nonché all'incremento del prezzo medio di negoziazione degli stessi passato dagli 83,73 euro/MWh del 2013 ai 92,71 euro/MWh dell'esercizio 2014.

Per servizi - 325.546 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia":

COSTI PER SERVIZI

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Partite passanti | | | |
| Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT) | 319.020 | 291.114 | 27.906 |
| Totale partite passanti | 319.020 | 291.114 | 27.906 |
| Partite a margine - non energia | | | |
| Servizi forniti dalla Controllante | 1.876 | 2.511 | (635) |
| Servizi forniti dalla Società Terna S.p.A. | 309 | 304 | 5 |
| Emolumenti amministratori | 353 | 407 | (54) |
| Emolumenti sindaci | 50 | 49 | 1 |
| Compensi a revisori esterni (*) | 40 | 44 | (4) |
| Prestazioni professionali | 732 | 1.002 | (270) |
| Servizi per l'immagine e la comunicazione | 148 | 232 | (84) |
| Somministrazioni | 631 | 655 | (24) |
| Servizi per attività informatiche | 1.511 | 1.393 | 118 |
| Servizi altri | 876 | 714 | 162 |
| Totale partite a margine - non energia | 6.526 | 7.311 | (785) |
| Totale | 325.546 | 298.425 | 27.121 |

(*) Comprensivi di euro 4 mila riferibili agli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007

I costi per servizi dell'esercizio sono risultati pari a 325.546 mila euro, in aumento di 27.121 mila euro rispetto all'esercizio 2013. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle partite "passanti", all'incremento, per 27.906 mila euro, dei costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT). Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzi zonali e PUN e successivamente regolati con Terna;
- con riferimento alle partite "a margine - non energia":
 - al decremento dei costi per servizi forniti dalla Controllante, per 635 mila euro, in conseguenza della ridefinizione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2014, delle attività svolte dalla medesima per il GME e disciplinate da appositi contratti di servizio, nonché della classificazione tra i costi per godimento beni di terzi di importi in precedenza contabilizzati in tale categoria (247 mila euro). Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori oneri la per gestione dei lavori di ristrutturazione della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski;
 - alla riduzione dei costi per prestazioni professionali, per 270 mila euro, in conseguenza tra l'altro dei ridotti oneri sostenuti per lo sviluppo del progetto PCR e per consulenze fiscali e amministrative.

Per godimento beni di terzi - 1.898 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella tabella seguente:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|---------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Canoni di locazione per beni immobili | 1.524 | 1.486 | 38 |
| Altri canoni e noleggi | 374 | 142 | 232 |
| Totale | 1.898 | 1.628 | 270 |

La voce, pari a 1.898 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alle diverse sedi del GME, nonché i canoni di noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente e di attrezzature informatiche.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 270 mila euro, è principalmente attribuibile all'effetto combinato dei maggiori canoni di sublocazione della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski (+71 mila euro), e della riclassifica in tale voce di importi precedentemente contabilizzati tra i costi per servizi (+247 mila euro).

Per il personale - 9.062 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo del personale è rappresentato nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Stipendi e altre remunerazioni | 6.542 | 6.605 | (63) |
| Oneri sociali obbligatori | 1.881 | 1.865 | 16 |
| Trattamento di fine rapporto | 444 | 439 | 5 |
| Altri costi del personale | 195 | 270 | (75) |
| Totale | 9.062 | 9.179 | (117) |

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2014, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato:

CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE

| Numero | Consistenza | | Consistenza | |
|---------------------------------------|--------------|---------------|-------------|---------------|
| | media 2014 | al 31.12.2014 | media 2013 | al 31.12.2013 |
| Dirigenti | 8,4 | 8 | 9,0 | 9 |
| Quadri | 30,2 | 31 | 29,6 | 30 |
| Impiegati | 62,8 | 64 | 58,8 | 62 |
| Totale | 101,4 | 103 | 97,4 | 101 |
| <i>di cui distaccati</i> | <i>2,0</i> | <i>2</i> | <i>2,5</i> | <i>2</i> |
| Totale al netto dei distaccati | 99,4 | 101 | 94,9 | 99 |

Il costo del lavoro, pari nel 2014 a 9.062 mila euro, è risultato in diminuzione di 117 mila euro (-1,3%) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza prevalentemente della riduzione delle politiche retributive variabili di competenza dell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazione - 830 mila euro

La voce, pari complessivamente a 830 mila euro, si riferisce per oltre 574 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per circa 214 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 42 mila euro, a fronte di posizioni creditorie dalle quali - in base alle informazioni disponibili - potrebbero potenzialmente emergere delle perdite.

Il decremento rispetto al 2013, pari a 16 mila euro, è attribuibile da un lato al completamento del processo di ammortamento di alcuni investimenti effettuati in esercizi precedenti dall'altro ai maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti effettuati nel corso dell'esercizio.

Accantonamenti per rischi - 4.420 mila euro

Tale voce è relativa per 4.120 mila euro all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2014 - comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi - eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione AEEGSI 659/2014/R/com.

La voce accoglie altresì, per 300 mila euro, l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristica.

Per oneri diversi di gestione - 336 mila euro

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine - non energia":

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|--|-------------|-------------|-------------------|
| Partite passanti | | | |
| Oneri per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico | - | 36 | (36) |
| Totale partite passanti | - | 36 | (36) |
| Partite a margine - non energia | | | |
| Imposte e tasse | 86 | 83 | 3 |
| Acquisti giornali, libri e riviste | 29 | 29 | - |
| Spese di rappresentanza | 16 | 21 | (5) |
| Quote associative e contributi diversi | 124 | 89 | 35 |
| Perdite su crediti | 43 | 65 | (22) |
| Altri oneri | 15 | 38 | (23) |
| Sopravvenienza passive ordinarie | 23 | 12 | 11 |
| Totale partite a margine - non energia | 336 | 337 | (1) |
| Totale oneri diversi di gestione | 336 | 373 | (37) |

Gli oneri diversi di gestione dell'esercizio sono risultati pari a 336 mila euro, in diminuzione di 37 mila euro rispetto all'esercizio 2013 per effetto quasi esclusivamente degli oneri per penali ex articolo 83, comma 83.2 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico, rilevati nel corso dell'esercizio precedente a seguito delle situazioni di inadempimento verificatesi nel corso dell'esercizio 2012.

Proventi e oneri finanziari - 1.206 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
|--|----------------|----------------|-------------------|
| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
| Proventi finanziari | | | |
| Proventi su prestiti al personale dipendente | 3 | 4 | (1) |
| Proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato | 306 | 306 | - |
| Proventi su depositi bancari | 1.530 | 1.482 | 48 |
| Proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i> con la Slovenia | 1.416 | 1.475 | (59) |
| Totale proventi finanziari | 3.255 | 3.267 | (12) |
| Oneri finanziari | | | |
| Interessi da restituire agli operatori | (628) | (572) | (56) |
| Interessi passivi verso banche | (4) | - | (4) |
| Oneri finanziari connessi al <i>market coupling</i> con la Slovenia | (1.416) | (1.475) | 59 |
| Perdite su cambi | (1) | - | (1) |
| Totale oneri finanziari | (2.049) | (2.047) | (2) |
| Totale | 1.206 | 1.220 | (14) |

Il saldo della gestione finanziaria, pari al 31 dicembre 2014 a 1.206 mila euro, è risultato sostanzialmente in linea con il saldo dell'esercizio precedente (-1,1%).

I proventi finanziari connessi al *market coupling* con la Slovenia trovano esatta corrispondenza tra gli oneri riconosciuti al soggetto finanziatore ai sensi della Deliberazione AEEGSI 609/2013/R/eel.

Proventi straordinari - 1 mila euro

I proventi straordinari dell'esercizio 2014 sono risultati pari a circa mille euro.

Oneri straordinari - 19 mila euro

Gli oneri straordinari dell'esercizio 2014 sono risultati pari a 19 mila euro, in diminuzione di 10 mila euro rispetto ai 29 mila euro dell'esercizio 2013.

Imposte di esercizio - 4.757 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2014 ammontano a 4.757 mila euro. L'articolazione della voce è di seguito rappresentata:

IMPOSTE DI ESERCIZIO

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 | Variazione |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|
| IRES | 4.625 | 5.214 | (589) |
| IRAP | 1.095 | 1.198 | (103) |
| Imposte anticipate | (963) | (1.064) | 101 |
| Imposte differite | - | (4) | 4 |
| Totale | 4.757 | 5.344 | (587) |

Il minor carico tributario, rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente alla riduzione dell'IRES in conseguenza prevalentemente della riduzione dell'utile ante imposte.

Il carico tributario dell'esercizio è stato inoltre influenzato:

- dalla deduzione, sia ai fini IRES sia ai fini IRAP, derivante dall'utilizzo del fondo extrareddito PCE in relazione ai contenuti della Deliberazione AEEGSI 659/2014/R/com;
- dall'incremento della deduzione dall'IRES, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, dell'IRAP riferita ai costi sostenuti per il personale.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

Con riferimento alle imposte correnti la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES

| Migliaia di euro | Imponibile | IRES |
|--|---------------|--------------|
| Risultato d'esercizio prima delle imposte | 13.371 | |
| IRES TEORICA (aliquota 27,5%) | | 3.677 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | (4) | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | 5.288 | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | (1.784) | |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | (52) | |
| Imponibile fiscale IRES | 16.819 | |
| Totale IRES | | 4.625 |

RICONCILIAZIONE IRAP

| Migliaia di euro | Imponibile | IRAP |
|---|---------------|--------------|
| Differenza fra valore e costi della produzione ^(*) | 25.708 | |
| IRAP TEORICA (aliquota 4,82%) | | 1.239 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | - | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | - | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | 1 | |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | (3.001) | |
| Imponibile fiscale IRAP | 22.708 | |
| Totale IRAP | | 1.095 |

^(*) al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni

7.5

Struttura finanziaria

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

| Migliaia di euro | 2014 | 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 8.614 | 9.578 |
| Imposte sul reddito | 4.757 | 5.344 |
| Interessi passivi | 2.049 | 2.047 |
| (Interessi attivi) | (3.255) | (3.267) |
| Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 12.165 | 13.702 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i> | | |
| Accantonamento ai fondi | 5.227 | 5.147 |
| Accantonamento TFR | 444 | 439 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 788 | 845 |
| Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante | 42 | - |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | (410) | - |
| Totale rettifiche elementi non monetari | 6.091 | 6.431 |
| Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario | 18.256 | 20.133 |
| <i>Variazioni del Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario</i> | | |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | 194.279 | 72.594 |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante | 9.894 | (3.484) |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso altre società del Gruppo GSE | 149.916 | 68.084 |
| Decremento/(incremento) degli altri crediti | (229) | 232 |
| Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi | 327 | 39 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | (256.714) | (73.862) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante | (111.414) | (108.506) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso altre società del Gruppo GSE | (806) | 369 |
| Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi | (108) | (246) |
| Altre variazioni del Capitale Circolante Netto (*) | (282) | (253) |
| Totale variazioni Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario | (15.137) | (45.033) |
| Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario | 3.119 | (24.900) |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati | 2.664 | 2.834 |
| (Interessi pagati) | (1.445) | (1.369) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (8.697) | (4.288) |
| (Utilizzo dei fondi) | (1.490) | (1.742) |
| Totale altre rettifiche | (8.968) | (4.565) |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | (5.849) | (29.465) |

| B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
|--|-----------------|----------------|
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| (Investimenti) | (3.722) | (969) |
| Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali | 195 | (67) |
| Incremento/(decremento) debiti verso controllante per immobilizzazioni immateriali | 2.974 | 139 |
| Disinvestimenti/svalutazioni | - | - |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| (Investimenti) | (98) | (221) |
| Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali | (2) | (108) |
| Incremento/(decremento) debiti verso controllante per immobilizzazioni materiali | - | (31) |
| Disinvestimenti/svalutazioni | 1 | 11 |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| (Investimenti) | (152) | (39) |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (804) | (1.285) |
| C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori | 724 | 38.629 |
| <i>Mezzi propri</i> | | |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | (13.140) | (8.600) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (12.416) | 30.029 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | (19.069) | (721) |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio | 50.248 | 50.969 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre (*) | 31.179 | 50.248 |

(*) Le voci non comprendono i depositi indisponibili da operatori dei mercati per un ammontare pari a 191.018 mila euro al 31 dicembre 2014 e pari a 163.388 mila euro al 31 dicembre 2013

Dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2014, si può osservare un assorbimento di liquidità per un ammontare pari a 19.069 mila euro che ha portato le disponibilità liquide aziendali ad attestarsi a 31.179 mila euro contro i circa 50.248 mila euro di fine 2013. Tale dinamica è attribuibile principalmente:

- per +18.256 mila euro, al flusso finanziario della gestione reddituale prima della variazione di capitale circolante netto di rendiconto finanziario;
- per -15.137 mila euro all'assorbimento di liquidità causato dalle variazioni di capitale circolante netto di rendiconto finanziario prevalentemente indotto dalla riduzione del debito IVA verso la controllante (-14.307 mila euro) e dall'aumento degli altri crediti (-229 mila euro). Quest'ultima variazione è per la maggior parte riconducibile al pagamento anticipato del canone di locazione dei mesi di gennaio e febbraio 2015 della sede di Largo Tartini (+158 mila euro);
- per -8.968 mila euro alle altre rettifiche correlate alla gestione reddituale e derivanti dalle manifestazioni monetarie riferite principalmente agli interessi e alle imposte;
- per -804 mila euro al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento;
- per -12.416 mila euro al flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento e connesso principalmente alla corresponsione di dividendi all'Azionista Unico.

7.6 Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della società controllante Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Si segnala altresì, ai sensi dell'appendice F al Principio Contabile n.12, che il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. redige il Bilancio Consolidato.

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. BILANCIO DI ESERCIZIO - 2013

| Stato Patrimoniale | Migliaia di euro |
|--|--------------------|
| Attivo | |
| A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | - |
| B - Immobilizzazioni | 102.860 |
| C - Attivo circolante | 3.517.797 |
| D - Ratei e risconti | 410 |
| Totale attivo | 3.621.067 |
| Passivo | |
| A - Patrimonio Netto: | 143.835 |
| <i>Capitale Sociale</i> | 26.000 |
| <i>Riserve</i> | 103.453 |
| <i>Utile dell'esercizio</i> | 14.382 |
| B - Fondi per rischi e oneri | 32.396 |
| C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 3.605 |
| D - Debiti | 3.407.446 |
| E - Ratei e risconti | 33.785 |
| Totale patrimonio netto e passivo | 3.621.067 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 145.321.238 |
| Conto Economico | |
| A - Valore della produzione | 15.127.262 |
| B - Costi della produzione | (15.124.831) |
| C - Proventi e oneri finanziari | 14.878 |
| D - Rettifiche di valore di attività finanziarie | - |
| E - Proventi e oneri straordinari | 298 |
| F - Imposte sul reddito dell'esercizio | (3.225) |
| Utile dell'esercizio | 14.382 |

Relazione del Collegio Sindacale

8

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski 122-124 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio che lo stesso *"corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"*, ed *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici SpA"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta"*;
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha tenuto riunioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine di avere un reciproco scambio di informazioni sulle attività svolte e, a tale riguardo, non ha osservazioni da riferire;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 26 marzo 2014 ha espresso parere favorevole in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe ex D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, anche in termini di conseguimento degli obiettivi con riferimento alla parte variabile della retribuzione per l'anno 2013;
 - in data 14 maggio 2014 ha espresso parere favorevole sulla ridefinizione delle voci di compenso, sulla base della normativa vigente, per le deleghe attribuite all'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del codice civile;
 - in data 20 novembre 2014 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del codice civile, tenuto conto del comma 5 dell'art. 20 della legge 23 Giugno 2014 n. 89, sia sulla proposta di rideterminazione dei compensi dell'Amministratore Delegato sia sulla definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione per l'anno 2014;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2014 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2015.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

Stato patrimoniale

| ATTIVO | | |
|---|----------------------|----------------------|
| Importi espressi in Euro | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
| Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | - | - |
| Immobilizzazioni | 28.120.638 | 24.937.886 |
| Attivo circolante | 3.334.547.861 | 3.677.681.101 |
| Ratei e risconti | 391.524 | 570.026 |
| Totale attivo | 3.363.060.023 | 3.703.189.013 |

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

| Importi espressi in Euro | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| Patrimonio netto | | |
| I Capitale | 7.500.000 | 7.500.000 |
| IV Riserva legale | 1.500.000 | 1.500.000 |
| VII Altre riserve (riserva disponibile) | 2.637.180 | 6.198.747 |
| IX Utile (perdita) d'esercizio | 8.614.132 | 9.578.495 |
| Totale Patrimonio netto | 20.251.312 | 24.777.242 |
| Fondo per rischi ed oneri | 17.046.436 | 13.186.586 |
| T.F.R. di lavoro subordinato | 711.409 | 798.539 |
| Debiti | 3.322.708.299 | 3.661.975.494 |
| Ratei e risconti | 2.342.567 | 2.451.152 |
| Totale patrimonio netto e passivo | 3.363.060.023 | 3.703.189.013 |

CONTO ECONOMICO

| Importi espressi in Euro | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| Valore della produzione | 17.582.445.143 | 22.009.886.073 |
| Costi della produzione | 17.570.261.448 | 21.996.156.042 |
| Differenza tra valore e costi di produzione | 12.183.695 | 13.730.031 |
| Proventi e oneri finanziari | 1.205.943 | 1.219.838 |
| Proventi e oneri straordinari | (18.331) | (27.919) |
| Risultato prima delle imposte | 13.371.307 | 14.921.950 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (4.757.175) | (5.343.455) |
| Utile dell'esercizio | 8.614.132 | 9.578.495 |

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati ed iscritti i conti d'ordine per complessivi Euro 3.072.015.234.

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 10/04/2015 la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- il Collegio Sindacale ha verificato il corretto adempimento di quanto disposto dall'art. 20 della legge 23 Giugno 2014 n. 89, per la parte in cui si prevede per l'anno 2014 una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento. Di seguito si riporta una descrizione delle misure di contenimento adottate nel 2014, nella quale si evidenzia che la riduzione del totale dei costi operativi a margine è del 3,3%:

COSTI OPERATIVI A MARGINE

| Euro | 2014 | 2013 | Variazione | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Servizi | 6.526.077 | 7.310.766 | (784.689) | (10,7%) |
| Godimento beni di terzi | 1.898.273 | 1.628.408 | 269.865 | 16,6% |
| Costo del lavoro | 9.062.364 | 9.179.044 | (116.680) | (1,3%) |
| Altri costi operativi | 372.894 | 390.111 | (17.217) | (4,4%) |
| Svalutazione crediti | 41.709 | 630 | 41.079 | 6520,5% |
| Totale costi operativi a margine | 17.901.317 | 18.508.959 | (607.642) | (3,3%) |

il Collegio osserva che tali informazioni sono riportate nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio 2014" e che i dati sono congruenti con quelli riportati nel Conto economico riclassificato, predisposto dalla Società al fine di distinguere le partite cosiddette passanti rispetto a quelle a margine.

Il Collegio evidenzia altresì che, ai sensi del terzo comma dell'articolo 20 della L. 23 giugno 2014 n. 89, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 10 settembre 2014, avendo riscontrato la presenza di riserve patrimoniali disponibili, ha deliberato di sottoporre all'Azionista unico la distribuzione di un dividendo pari a euro 462.193. L'Assemblea, pertanto, nella seduta del 22 settembre 2014, ha deliberato la distribuzione di tale importo a valere sulle riserve patrimoniali disponibili;

- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni a riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 aprile 2015

Il Presidente

dott. Carmine Di Nuzzo

Il Sindaco effettivo

dott. Giampietro Brunello

Il Sindaco effettivo

dott. Silvio Salini

**Attestazione
del Bilancio
di esercizio
ex art. 26
dello Statuto
Sociale**

9

1. I sottoscritti Massimo Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2014.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base: delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno; di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali e - in relazione alle attività svolte da personale del GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio - dai responsabili delle competenti aree della Capogruppo; delle attività di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., svolte con l'ausilio della Direzione Audit del GSE.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 8.614.132 ed un patrimonio netto contabile di euro 20.251.312:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
3. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 10 aprile 2015

Amministratore Delegato

ing. Massimo Ricci

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

dott. Fabrizio Picchi



**Relazione
della Società
di Revisione**

10



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista del
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 10 aprile 2015

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

